IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 343 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDI' 11 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Domani riprenderanno i lavori il Senato e la Camera dei deputati con le comunicazioni del Governo, sulle quali avrà luogo una discussione politica, che si protrarrà per parecchi giorni.

Poichè il Pres. del Consiglio, i Ministri degli Esteri e della Guerra e gli altri, i quali, chi più o chi meno, hanno responsabilità in tutto quanto concerne l'economia della guerra, non potranno contemporaneamente trovarsi alla Camera ed al Senato, si ritiene che uno dei due rami del Parlamento sospenderà la discussione delle comunicazioni del Governo, nell'attesa che la discussione sia esaurita nell'altra Camera.

Se all'ordine del giorno si trovasse la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci, ed essendo questi principalmente di competenza della Camera elettiva, la discussione politica dovrebbe necessariamente svolgersi prima a Montecitorio.

Ma, poichè la discussione deve farsi sulle comunicazioni del Governo, la precedenza — dicevasi ieri in alcuni ambienti parlamentari — potrebbe essere lasciata al Senato.

Tuttavia si prevede che, seguendo la consuetudine, la discussione si svolgerà prima alla Camera dei deputati, ove già gli iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo superano la ventina.

Questa discussione non sembra debba esser breve, e si svolgerebbe in seduta pubblica ed in qualche seduta segreta, intorno a numerosi argomenti che vanno dalla situazione militare a quella degli approvvigionamenti, dalla produzione agricola alla questione dei cambi sempre più inaspriti.

La questione delle Commissioni di controllo è passata quindi in seconda linea. La relativa proposta, se non nelle intenzioni, avrebbe nella forma e nella sostanza carattere di opposizione e di scarsa fiducia nel Gabinetto. Onde si è riconosciuto superfluo di metter innanzi una proposta che in Italia non ha base costituzionale, quando vuolsi preliminarmente esaminare tutto il problema politico in una larga ed esauriente discussione, la quale terminerà con un voto politico.

Riguardo alle previsioni su tale voto, l'opinione oggi prevalente negli ambienti parlamentari equilibrati è che la situazione internazionale e la situazione militare richiamano tutta l'attenzione del Governo sul quale incombono doveri e responsabilità della più alta gravità, onde conviene che l'opera iniziata si svolga, riserbando i giudizi a suo tempo. E, naturalmente, per la salute della Patria, tutti si augurano che i fatti possano corrispondere alle speranze del paese.

***

In conclusione, per quanto grande sia la fede degli italiani nelle istituzioni parlamentari, è fuori dubbio che primeggia su tutto il pensiero per la lotta che si combatte sul nostro fronte.

E' sulla linea che da Asiago e da Brenta e Piave scende al mare, che si volge l'attenzione del pubblico italiano con ansia pari alla sua nobile fermezza.

I nemici si preparano a maggiori colpi rafforzandosi intanto sulla linea da loro formata e non mostrano voler risparmiare nè armi nè munizioni nè uomini.

I nostri nemici rendono omaggio all'eroica resistenza dei nostri soldati ed ufficiali, ma affermano voler continuare fieramente la lotta per porre « presto l'Italia in condizione di non poter più nuocere » secondo la frase testuale del Ministro degli Esteri dell'Impero austro-ungarico, il conte Czernin.

Il quale ha soggiunto, parlando alla Delegazione ungherese, che gli italiani difendono valorosamente il loro suolo palmo a palmo, ma le forze che li attaccano sono di gran lunga superiori: « abbiamo quattro cannoni contro uno e possiamo andare dove vogliamo ».

Forse anche tornare indietro, come nel maggio 1916 dal Trentino.

A ogni modo, bisogna vigilare ed intensificare la produzione di tutto il materiale bellico.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Washington**, 10. — Il Console nord-americano a Tiflis riferisce la voce che l'ex-Czar Nicola sia fuggito.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Una rettifica sopprime nel dispaccio circa le condizioni dell'armistizio pubblicato dall'*Iswestia* le parole « che l'armistizio fosse concluso per sei mesi ».

◆ (S) **Parigi**, 10. — E' stato pubblicato che i Commissarii del popolo a Pietrogrado penserebbero di ripudiare i prestiti che la Russia ha contratto all'estero.

Il Governo francese considera che gli impegni finanziari presi anteriormente a nome della Russia sono indipendenti dai mutamenti di regime che sono sopravvenuti o che possono sopravvivere a quel paese e che in conseguenza essi s'impongono e s'imporranno a tutti quelli che rappresenteranno la Russia.

S'informa intanto che i cuponi russi con scadenza gennaio 1918, saranno pagati come precedentemente.

◆ **La Paz**, 10. Il Governo boliviano ha decretato lo stato di assedio nel Dipartimento della capitale.

◆ **Cairo**, 10. Il Governo del Re dell'Hegias ha designato come suo rappresentante al Cairo lo sceicco Fissal el Khalib, Sotto Segretario di Stato agli Affari Esteri.

◆ **Atene**, 10. Il Presidente del Consiglio Venizelos ha consegnato al signor Guillemain, già Ministro di Francia ad Atene la Gran Croce dell'Ordine del Salvatore in ricompensa dei servizi resi da quel diplomatico durante la sua missione.

RIVOLTA IN BOLIVIA.

(S) **Washington**, 9. — Si segnalano disordini abbastanza gravi a La Paz (Bolivia) in seguito all campagna di eccitazione fatta dalla stampa di opposizione contro l'ex-Presidente Montes. Questi, oggetto di un atto di accusa firmato da parecchi deputati, sostenne con successo la propria difesa alla Camera dei deputati. Sono avvenute lotte nelle vie d'uno straniero violente nelle quali si sono avute parecchie vittime. Lo stato d'assedio è stato proclamato per due giorni. La calma è ora tornata.

Parlamenti Esteri

NELL'INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* annunzia la capitolazione di Gerusalemme aggirata da ogni lato dalle truppe inglesi.

— Il deputato King domanda schiarimenti sulla posizione della Romenia.

Il Ministro degli Esteri *Balfour* risponde: Non posso dire altro che il valoroso esercito romeno fu costretto da circostanze che sfuggono al suo controllo a concludere un armistizio.

Bonar Law annunzia:

Il gen. Allenby ci informa che attaccò le posizioni nemiche a sud ad ovest di Gerusalemme l'8 dicembre. Le truppe avanzando dalla direzione di Betlemme, respinsero il nemico e, oltrepassando Gerusalemme, si stabilirono sulla strada da Gerusalemme, a Gerico. In pari tempo altre truppe attaccavano le forti posizioni nemiche ad ovest e a nord ovest di Gerico, stabilendosi a cavaliere della strada Gerusalemme-Chechem.

La città santa, trovandosi così isolata, capitolò alle truppe del gen. Allenby (*Vivi applausi*).

Agenti diplomatici inglesi ed il Governatore inglese accompagnati da rappresentanti italiani, francesi e maomettani, sono giunti per garantire la sicurezza della città e dei Luoghi Santi.

Bonar Law prosegue: Il gen. Allenby si propone di entrare ufficialmente a Gerusalemme domani, accompagnato dai comandanti dei contingenti italiano e francese.

La presa di Gerusalemme è stata alquanto ritardata, stante le grandi cure prese, per evitare di danneggiare i Luoghi Santi.

Per i soldati e graduati

DELLE TRUPPE COMBATTENTI

Il Consiglio dei Ministri, nella sua tornata di sabato 8 corr., ha approvato su proposta dell'on. Nitti, Ministro del Tesoro, alcuni provvedimenti a favore dei soldati e graduati delle truppe combattenti, provvedimenti che sono stati subito sottoposti alla firma del Luogotenente.

Senza pregiudizio alcuno alla liquidazione della pensione privilegiata di guerra, che, secondo la nostra legislazione, spetta a coloro che danno la vita per la libertà e la grandezza della Patria, il Consiglio dei Ministri ha voluto conferire gratuitamente a ciascun combattente una polizza del nostro Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il capitale di L. 500, pagabile immediatamente dopo la morte, e senza bisogno di indagini o formalità qualsiasi. Così, all'infuori della pensione, vi è la libera immediata disponibilità delle lire 500.

Il combattente ha diritto di beneficare con la polizza ora indicata, qualunque persona alla quale si senta legato da vincoli di affetto o di gratitudine, e anche parenti a favore dei quali la legge non consenta diritto a pensione privilegiata per causa di guerra.

Come si vede, questo provvedimento è diretto a rendere sollecita e immediata la manifestazione di solidarietà e di gratitudine della Nazione verso gli eredi, per sangue o per affetto, di coloro che sacrificano l'esistenza nell'interesse della Patria riparando al disagio che deriva dagli inevitabili indugi alla liquidazione della pensione privilegiata di guerra.

Il nuovo decreto luogotenenziale provvede altresì a rendere meno dure le sorti degli eredi dei combattenti che non incontrarono la morte sul campo dell'onore, nè hanno titolo per invocare la liquidazione della pensione privilegiata di guerra. Infatti, con un'altra polizza di assicurazione, offerta pure gratuitamente a tutti i combattenti, si provvede all'assicurazione della somma di lire 1.000 pagabile alle persone designate in polizza quando la morte del combattente avvenga per causa che non dà diritto a pensione privilegiata.

La stessa polizza rappresenta, inoltre, un atto di previdenza, completamente liberato da ogni pagamento di premi, che accompagna durante trent'anni la vita del combattente superstite, quando egli sia tornato ad essere forza produttiva per la economia della Nazione.

Invero, la nuova polizza di assicurazione, approvata dal Consiglio dei Ministri, garantisce agli assicurati combattenti la somma di lire 1.000 pagabile in caso di morte, qualora questa avvenga nel periodo di trent'anni dalla data di emissione della polizza; e stabilisce che ad ogni modo la somma sarà pagata a termine di tale periodo, all'assicurato sopravvivente.

Molto importante è pure la facoltà concessa ai combattenti di poter stabilire in polizza che la somma dovuta in caso di morte, ai beneficiari sia pagata, anzichè immediatamente, al termine di 15 o di 20 anni. Se l'assicurato stabilisce un differimento nel pagamento fino al termine di 15 anni dalla data della sua morte, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pagherà ai beneficiari rispettivamente in luogo di L. 500, lire 1.000; e, in luogo di lire 1.000, lire 2.000. Se l'assicurato stabilisce poi che la somma sia pagata ai beneficiari al termine di 20 anni, dalla data della sua morte, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pagherà in luogo di L. 500, L. 1.325 e, in luogo di L. 1.000, L. 2.650. Così, per esempio, il soldato che lasci una bambina, può, all'infuori dei diritti sulla pensione, lasciare la polizza all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e costituire, dopo 20 anni, una somma di L. 1.325 o farle liquidar subito lire cinquecento.

Un'ultima parte del provvedimento è preordinata a promuovere le condizioni necessarie per irrobustire nel dopo guerra la economia nazionale con nuove forze produttive. Si stabilisce infatti con le disposizioni del provvedimento governativo in parola, che i combattenti superstiti, dopo tre mesi dalla data di smobilitazione, hanno facoltà di richiedere la liquidazione anticipata della loro polizza di assicurazione mista, per il capitale di lire 1.000, a condizione che, con opportune garenzie, essi rivestano il valore della polizza in uno strumento di produzione o di lavoro, o in acquisto di terre, e sono quindi liberi di disporne isolatamente o possono associandosi, dar grande sviluppo alla cooperazione.

Per agevolare la produttività di queste valide forze di lavoro che giova legare all'economia del Paese, il provvedimento ministeriale istituisce un'Opera Nazionale, cui è demandata l'assistenza economica, tecnica, finanziaria e morale dei combattenti superstiti.

Tutti gli oneri relativi a tali nuove polizze di assicurazione fanno carico al bilancio dello Stato.

E' ora allo studio un provvedimento per atti di previdenza a favore degli ufficiali combattenti.

Le nuove polizze avranno decorrenza dal 1° gennaio 1918 e la loro stampa è già in corso.

Le polizze sono emesse dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e portano la firma del Presidente, comm. Bonaldo Stringher, del consigliere delegato prof. Alberto Beneduce e la garanzia del Ministro del Tesoro on. Nitti.

Il Governo con questa novissima forma di assicurazione ha inteso non solo di mandare dovunque combattono i soldati d'Italia l'augurio del nuovo anno con il senso della più grande solidarietà nazionale, ma anche di costituire, dopo la guerra, una delle più grandi forme di progresso e di previdenza sociale.

L'ASSICURAZIONE GRATUITA PEI COMBATTENTI.

Ecco il decreto relativo alle assicurazioni gratuite a favore dei combattenti:

Tomaso di Savoia duca di Genova, Luogotenente generale di Sua Maestà Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

In virtù dell'autorità a Noi delegata; vista la legge 22 maggio 1915, n. 671 sul conferimento al Governo per i poteri eccezionali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; sentito il Consiglio dei Ministri; su proposta dei Ministri Segretari di Stato del Tesoro, dell'Industria e Commercio, della Guerra e della Marina e per l'Assistenza militare e per le pensioni di guerra; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1° — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è autorizzato ad emettere le seguenti polizze di assicurazione, completamente liberate da ogni obbligo di pagamento di premio, a favore di militari e graduati di truppe combattenti:

a) per un capitale di L. 500 a favore di soldati e per un capitale di L. 1000 a favore di sottufficiali, pagabile immediatamente dopo la morte degli assicurati, qualora questa avvenga in combattimento, per ferite riportate combattendo o a causa di malattia dovuta al servizio di guerra.

La somma sopraindicata sarà corrisposta alle persone designate in polizza senza pregiudizio del diritto alla liquidazione della pensione privilegiata di guerra;

b) per un capitale di L. 1000 a favore di tutti i militari e graduati delle truppe combattenti pagabile immediatamente dopo la morte degli assicurati;

qualora questa avvenga durante la guerra e sia dovuta a causa che non dia diritto a liquidazione di pensione privilegiata di guerra;

qualora la morte avvenga entro trent'anni dalla data della polizza;

ad ogni modo, al termine del periodo sopraindicato, all'assicurato stesso superstite.

E' data facoltà all'assicurato di stabilire in polizza che il pagamento della somma assicurata per il caso di morte, durante lo stato di guerra, sia corrisposto al beneficiario designato soltanto al termine di 15 o di 20 anni. In tal caso, in luogo di L. 500 saranno corrisposte ai beneficiari designati, rispettivamente al termine di 15 anni L. 1.000 e al termine di 20 anni L. 1.325; e proporzionalmente per le polizze portanti un capitale assicurato di lire 1.000.

Art. 2° — L'assicurato può designare come beneficiarii della polizza di cui all'articolo precedente anche persone che non abbiano diritto a liquidazione di pensione privilegiata a causa di guerra.

Art. 3° — Tutti gli oneri relativi alle polizze di assicurazione di cui al presente decreto faranno carico al bilancio dello Stato.

Art. 4° — Cessata la guerra e dopo tre mesi dalla data della smobilitazione gli assicurati avranno facoltà di chiedere l'anticipata liquidazione della polizza di assicurazione mista per un capitale di L. 1.000 a condizione che il valore di esso sia rinvestito in strumenti di produzione e di lavoro e che siano prestate le opportune garanzie.

Art. 5° — Per i fini di cui all'articolo precedente e per provvedere all'assistenza economica, finanziaria, tecnica e morale dei combattenti superstiti è istituita un'Opera Nazionale, ente morale, avente propria personalità giuridica.

Art. 6° — Le norme, condizioni e modalità relative alla emissione delle polizze all'attribuzione del beneficio di esse, al pagamento dei capitali assicurati, all'anticipata liquidazione delle polizze di assicurazione giusta l'art. 4 alle facoltà, ai compiti, ai mezzi e al funzionamento dell'Opera Nazionale di cui all'art. 5 e in genere all'esecuzione del presente decreto saranno stabilite con decreti dei Ministri del Tesoro, dell'Industria e Commercio, della Guerra, della Marina, e per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra.

Art. 7° — Il presente decreto andrà in vigore col 1° gennaio 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA

Orlando - Nitti - Ciuffelli

Alfieri - Dal Bono - Bissolati.

Per i profughi del Veneto

Ieri si riunì presso l'Alto Commissario il Comitato per procurare ai profughi il lavoro agrario ed industriale. Tutti i Ministeri competenti e le loro istituzioni vi erano rappresentati.

Oltre all'on. Luzzatti il Commissariato era rappresentato dall'on. Ciriani che fu da lui delegato a presiedere questo delicato ufficio.

Fu deliberato di tenere su questa materia due sedute per ciascuna settimana e di consultare direttamente le organizzazioni agrarie od industriali tanto degli operai come degli intraprenditori, mettendosi d'accordo con loro per impedire i salari di sfruttamento e per ottenere l'osservanza degli orari non esaurienti le forze dei lavoratori e praticati dalle organizzazioni del luogo.

L'on. Luzzatti e i suoi colleghi Gilardini e Stoppato a tutela dei profughi assumeranno una vigilanza continua e diretta su questo vitale problema.

Disordini e crisi in Portogallo

(S) **Parigi**, 10. — I giornali dicono che, secondo informazioni da fonte autorizzata, il movimento rivoluzionario nel Portogallo riveste un carattere puramente interno. Gli eserciti di terra e di mare e le organizzazioni politiche delle provincie hanno inviato la loro adesione al Governo provvisorio. Si crede che non verrà esercitata alcuna repressione contro i membri del partito democratico.

***

◆ (S) **Lisbona**, 9. — Un comunicato del Governo dice:

La calma è completa in tutto il paese. L'accoglienza fatta alla rivoluzione supera ogni speranza. Tutti gli elementi politici estranei al vecchio Governo manifestano la loro completa approvazione per la modificazione politica che la rivoluzione assicura.

Il Comitato rivoluzionario, che governa a nome della nazione, ordinò già la liberazione dei prigionieri politici, ristabilì la libertà di stampa, autorizzò il ritorno dei giornalisti abusivamente espulsi, annullò il decreto di espulsione dei prelati portoghesi, che era un'inutile violenza che offendeva gravemente la coscienza dei cattolici.

Interpretando il sentimento della nazione il Comitato assicura il suo rispetto assoluto ai trattati ed agli impegni dei Governi precedenti e mantiene la fedeltà all'alleanza con l'Inghilterra e con le nazioni che lottano contro la Germania. Fa voti per la vittoria sui nemici della libertà e saluta le truppe portoghesi combattenti in Francia ed in Africa.

◆ (S) **Lisbona**, 10. — Il Presidente della Repubblica ha consultato i Presidenti delle Camere e i capi democratici evoluzionisti circa la costituzione di un Ministero unionista sulle seguenti basi: Mantenimento degli impegni internazionali; partecipazione alla guerra; cessazione dell'azione rivoluzionaria con la formazione di un Ministero costituzionale che ristabilisca l'ordine senza rappresaglie; introduzione di una disposizione che permetta lo scioglimento del Parlamento; prossima riforma costituzionale.

Camacho ha assistito alla conferenza.

Sembra che il comitato rivoluzionario decreterà lo scioglimento del Parlamento.

Armi ed Armati

CORSI PER MOTORISTI DI AVIAZIONE.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica nella dispensa n. 77 del 30 nov. scorso la seguente circolare n. 763 per l'ammissione ai corsi per la formazione di motoristi d'aeroplano dei soldati provenienti dalla revisione generale dei riformati delle classi dall'86 al 99.

Allo scopo di ottenere un sollecito reclutamento di meccanici motoristi di aviazione, si determina:

1° I comandi di deposito trasmetteranno con la massima sollecitudine e direttamente al commissariato generale per l'aeronautica, le domande di quei soldati provenienti dalla revisione generale dei riformati delle classi dall'86 al 99, che desiderano d'essere ammessi ai corsi d'allievi motoristi d'aeroplani, che abbiano almeno frequentato la 5 classe elementare ed abbiano conoscenza del funzionamento dei motori a scoppio o comunque dimostrino di aver lavorato in stabilimenti ed officine in qualità di motoristi o aggiustatori meccanici.

2° Alle domande dovranno essere allegati:

a) i documenti di qualsiasi specie attestanti la speciale attitudine tecnica degli aspiranti a conseguire il detto corso o un certificato di lavoro rilasciato dalle officine, presso le quali furono impiegati;

b) certificato medico attestante la buona attitudine fisica dell'aspirante e nel quale sia esplicitamente dichiarato che egli possiede ottima vista (senza occhiali), ottimo udito, perfetto funzionamento degli organi di circolazione sanguigna, di respirazione, dei centri nervosi ed abbia peso non superiore agli 80 kg.;

3° I prescelti per l'ammissione in parola saranno inviati con ordine diretto del commissariato generale per l'aeronautica, al deposito aeronautica aviatori Torino, il quale, riconosciuta la loro idoneità fisica, li sottoporrà a una prova teorico-pratica. Quelli tra essi che non saranno riconosciuti idonei, saranno senz'altro rinviati ai depositi di provenienza.

4° Gli allievi che avranno ultimato il corso con esito favorevole ed avranno ottenuta la nomina a « motorista di aviazione », dovranno raggiungere immediatamente una squadriglia, un campo o un reparto di aviazione, con diritto di percepire le inerenti indennità e a fregiarsi dello speciale distintivo.

5° In qualunque momento, sia durante l'istruzione, che dopo aver conseguita la nomina a motorista d'aeroplano, i militari di cui trattasi, potranno su conforme proposta del comando competente, e per determinazione del commissariato generale d'aeronautica, venire esonerati dalle funzioni di motorista d'aviazione.

L'esonerazione ha carattere definitivo e porta la conseguente perdita della indennità, del distintivo, e l'allontanamento dall'esercito del corpo aeronautico.

6° I comandi di deposito daranno la massima divulgazione alla presente circolare e si asterranno dal dare altra destinazione ai militari che hanno inoltrato le domande di cui sopra, fino a che non saranno pervenute le conseguenti disposizioni del commissariato generale d'aeronautica.

7° Ad evitare equivoci, si avverte che la precedente circolare riguardante l'ammissione ai corsi per la formazione dei motoristi di aeroplano (circolare n. 29 del *giornale militare* corr. anno) resta tuttora in vigore.

Il Commissario generale **Chiesa**

ESERCITO E MARINA NEGLI STATI UNITI

(S) **Washington**, 9. — Il Segretario per la Marina, Daniels, nel suo rapporto annuale dice:

Il miglior mezzo per assicurare una pace duratura è di prepararsi notte e giorno a riportare la vittoria in questa guerra, sia essa lunga o breve. E' questo ciò che il Ministero è occupato a fare e continuerà a fare.

Il Segr. di Stato chiede poi crediti di un miliardo di dollari per il prossimo esercizio, facendo osservare che sarà costretto a chiedere crediti supplementari man mano che continuerà la sessione. Gli effetti della guerra sulla marina si sono fatti sentire. Gli effettivi della flotta in ufficiali e marinai sono passati dal 1° gennaio da 19.600 a 332.300. Gli ufficiali e i marinai della riserva sono passati da qualche centinaio a 49.000. Le spese mensili da 8 milioni di dollari sono passate a 30 milioni. I bastimenti noleggiati sono passati da 300 a più di un migliaio.

Il Segr. di Stato annuncia che sono state autorizzate all'estero basi per le navi americane di pattuglia e che le operazioni comincieranno col prossimo anno.

La Finanza Italiana nel 1917-918

RISULTATI A TUTTO NOVEMBRE 1917

	Accertamento 1916-17	Risultati a tutto Novembre 1917	1916	1915	Differenze del 1917-18 col 1916-17	Differenze del 1917-18 col 1915-16	Previsione 1917-18
	—	—	—	—			—
	(MIGLIAIA DI LIRE)						
Tasse sugli affari:							
Successioni	75.862	29.687	29.073	24.073	+ 3.614	+ 5.614	70.000
Manimorte	6.805	3.014	3.041	3.019	— 27	— 5	6.780
Registro	165.518	82.697	66.762	26.779	+ 15.935	+ 55.918	129.000
Bollo	194.192	53.320	43.402	36.122	+ 10.918	+ 17.198	150.765
Surrogazione del registro e del bollo	34.946	19.814	15.077	13.906	+ 4.737	+ 5.908	34.000
Ipoteche	10.173	4.882	3.555	3.600	+ 1.327	+ 1.282	15.000
Concess. governative	12.158	6.303	5.031	5.592	+ 1.272	+ 711	15.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	10.636	961	593	460	+ 368	+ 501	13.600
Cinematografi	5.054	2.515	1.562	1.201	+ 953	+ 1.314	5.500
Tassa di bollo sui gioielli	—	1.016	—	—	+ 1.016	+ 1.016	—
Tassa prof. o specialità medicinali	—	7.936	—	—	+ 7.936	+ 7.936	—
	446.357	215.145	167.165	116.252	+ 47.980	+ 98.893	442.618
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbr. spiriti	71.682	17.161	30.063	17.222	— 12.902	— 161	89.009
Imp. fabbr. su ohero	105.585	37.861	76.492	70.457	— 38.631	— 32.596	270.600
Imp. fabbr. olio di semi	2.688	670	258	—	+ 412	+ 370	9.000
Altre imposte di fabbr.	45.659	12.464	21.105	16.064	— 8.641	— 3.600	38.190
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio grano-zucch)	437.517	207.350	148.875	97.691	+ 58.475	+ 109.659	310.000
Imp. concess. esportaz.	32.713	13.041	13.115	2.758	— 74	+ 10.283	40.000
Imp. vendita oli miner.	14.053	6.967	4.899	1.684	+ 1.968	+ 4.775	11.000
Dazio sullo zucchero	42.087	21.485	6.564	123	+ 15.461	+ 21.362	16.500
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	38.383	17.695	5.606	—	+ 12.089	+ 17.695	30.600
Daz. int. di consumo, escl. Napoli Roma-Palermo	46.061	15.522	20.437	20.260	— 4.915	— 4.738	48.746
Imposta fabbricaz. saponi	4.542	10.966	—	—	+ 10.966	+ 10.966	—
Tassa di consumo sul caffè	2.836	8.104	—	—	+ 8.104	+ 8.104	—
	832.176	368.806	326.294	226.189	+ 42.512	+ 142.617	846.726
Privative:							
Tabacchi	[illegible]	295.397	238.973	193.871	+ 56.424	+ 101.576	480.000
Sali	[illegible]	51.377	51.369	39.887	+ 8	+ 11.890	115.000
Fiammiferi (monop. vend.)	17.401	22.154	—	—	+ 22.154	+ 22.154	45.000
Carte da giuoco (idem)	—	634	—	—	+ 634	+ 634	5.800
Lotto (provento netto)	63.387	23.252	22.430	22.762	+ 814	— 401	60.000
	795.500	392.765	312.731	256.120	+ 80.034	+ 136.645	615.800
Imposte dirette:							
Fondi rustici	93.630	38.360	30.339	30.213	+ 7.097	+ 8.174	106.740
Fabbricati	135.438	46.609	45.460	44.666	+ 1.120	+ 1.943	138.000
Ricch. mob. per ruoli	318.348	117.806	107.358	106.346	+ 10.448	+ 11.460	317.500
Id. id. per ritenuta	142.701	18.600	12.038	55.000	+ 6.562	— 36.400	114.000
Contrib. cente guerra	210.376	54.884	30.458	—	+ 24.426	+ 54.884	150.000
Imposta ultra profitti	108.227	136.611	3.958	—	+ 132.653	+ 136.611	149.000
Imp. esone. serv. milit.	19.766	1.384	2.992	—	— 1.608	+ 1.384	12.000
Imp. prov. amm. di Soc. anon. e accom. aa.	3.336	1.567	1.063	—	+ 504	+ 1.567	3.000
Dir. guerra rim. affitti	7.603	16.937	—	—	+ 16.937	+ 16.937	30.000
Imp. personale per militi non combattent.	4.637	3.746	—	—	+ 4.746	+ 4.746	6.300
	1.057.931	436.560	233.775	236.225	+ 202.785	+ 200.335	1.013.340
Servizi pubblici:							
Poste	209.606	95.061	84.414	59.690	+ 10.647	+ 35.371	189.000
Telegrafi	37.222	17.579	14.816	15.909	+ 2.863	+ 1.440	40.000
Telefoni	17.936	7.364	6.927	6.130	+ 437	+ 1.234	19.175
	264.766	119.804	106.167	81.759	+ 13.637	+ 38.045	247.175
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendite mob. di Stato)	3.488.790	1.532.000	1.146.162	916.345	+ 386.938	+ 616.635	3.227.356
Grano - dazio d'importaz.	12	—	1	11	— 1	— 11	64.600
Vendite mob. di Stato	—	8.343	—	—	+ 8.343	+ 8.343	105.800

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Min. Interno. Ricompense ai benemeriti della salute pubblica.

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luogot. col quale viene stanziato nel bilancio del Min. dell'Industria, Commercio e Lavoro un fondo per le spese inerenti ai lavori preparatori per l'applicazione del decreto-legge 23 agosto 1917, sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro in agricoltura.

Id. id. col quale viene aumentato lo stanziamento del cap. 68, dello stato di previsione del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. che nello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra e per le Armi e le Munizioni per l'eserc. fin. 1917-918, istituisce il cap. 90-*bis*.

Decr. Luog. col quale sono aumentati gli stanziamenti nei capitoli 100-*bis* e 100-*ter*, rispettivamente dello stato di previsione della spesa per l'eserc. fin. 1917-918, del Min. della Guerra e di quello per le Armi e Munizioni.

Id. id. col quale sono aumentate le assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra e delle Armi e Munizioni, per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. col quale sono apportate variazioni di stanziamento al cap. 117-*bis* e 101 dello stato di previsione del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. col quale si approvano alcune modificazioni allo statuto organico della Cassa di Risparmio della Spezia.

Id. id. concernente disposizioni relative al prezzo dei giornali quotidiani e di altri periodici e che fissa le norme per il loro formato.

Id. id. con cui è istituita una seconda Sezione del Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Id. id. riflettenti: Aumenti di contributo scolastico a carico di Comune - Autorizzazione per accettazione di donazione - Applicazioni di tassa di esercizio.

NEI MINISTERI

Min. delle PP. TT. - Dir. gen. dei vaglia e risparmi: Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di luglio 1917.

Amm. della Cassa Depositi e Prestiti: Dir. gen. degli Istituti di previdenza - Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli insegnanti elementari alle loro vedove ed ai loro orfani durante il 1° trimestre 1917.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) **Venezia**, 10. — Il Presidente del Comitato cittadino di assistenza della difesa civile di Venezia ha ricevuto dall'on. Luigi Luzzatti il seguente telegramma di ringraziamento per un'offerta a favore dei profughi degli arsenalotti di Venezia.

« Al Presid. del Comitato cittadino di assistenza civile Venezia:

La generosa offerta che gli operai del nostro glorioso arsenale mi mandano per suo mezzo a favore dei profughi mi ha profondamente commosso. L'antico spirito patriottico veneziano sfolgora in tutte le forme dell'eroismo e della pietà. Li ringrazio vivamente a nome mio e in nome degli infelici che penseranno agli arsenalotti con gratitudine e consolazione di tanti dolori. »

Venezia, 10. — *Il R. Istituto Artistico Industriale*, già Regia Scuola Superiore d'Arte applicata di Venezia, ha trovato cortese ospitalità presso la Scuola delle Arti decorative di Firenze (via Magliabechi), ove ha riaperto il suo Ufficio di Direzione, al quale potranno rivolgersi gli interessati tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12. La Direzione stessa avverte poi tutti i suoi allievi che, per accordi intervenuti, essi possono senz'altro iscriversi alla stessa scuola delle Arti decorative per continuare i loro studi ed evitare così la perdita dell'anno scolastico.

Padova, 10. — *Per una sessione speciale di esami* — Al deputato della nostra città, vice Presid. della Camera dei deputati on. prof. Giulio Alessio che si era con premura interessato, presso il Ministro della P. I. per una sessione speciale di esami a favore dei giovani nati nel 1901 e 1902, il Ministro stesso ha risposto dicendo di non aver ritenuto di dover adottare ancora alcun provvedimento.

San Remo, 10. — *Vie di comunicazioni sulla Riviera.* — All'on. Raimondo che lo pregava di interessarsi del miglioramento delle strade ferrate nazionali lungo la Riviera e per i provvedimenti relativi alla sicurezza e vigilanza della linea stessa, il Ministro della Guerra ha risposto che prenderà nella dovuta considerazione i voti espressi e farà di tutto per soddisfare i giusti desideri delle popolazioni della Riviera.

Torino, 10 — ore 10,35 — (*Montiglio*) *Tre investimenti tranviari a causa dell'oscurità.* — A causa dell'oscuramento eccessivo e pericoloso cui è ridotta la città avvennero iersera tre mortali investimenti tranviari.

Da stanotte nevica.

(S) **Genova**, 10. — *Alle solenne funzione votiva per l'anniversario della cacciata degli austriaci* celebrata nel Santuario di Oregina hanno assistito l'on. Sottosegretario di Stato march. Reggio, l'on. Rissetti, il Prefetto comm. Poggi, il Sindaco gen. Massone colla Giunta, l'amm. Giavotto, il gen. Panicali, le rappresentanze della altre autorità civili e militari, ufficiali, soldati, studenti, associazioni e moltissimo pubblico.

Celebrò il padre Guardiano Cucchi, il quale, dopo la messa, pronunciò un discorso vibrante di patriottismo e di fede nella vittoria definitiva.

◆ **Milano**, 10. *Convegno nazionale di mutilati.* — Ieri è stato inaugurato il primo convegno fra le Sezioni d'Italia dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

Dopo un saluto ai combattenti e ai commilitoni attualmente al fronte sono incominciati i lavori.

Il Comitato centrale ha riferito sul lavoro compiuto nel primo semestre di vita del sodalizio. I delegati delle varie sezioni hanno esposto i risultati dell'azione locale. Sono stati nominati i membri che rappresenteranno i mutilati e gli invalidi di guerra nel Consiglio dell'Opera nazionale di assistenza. Furono eletti: capitano Dall'Ara di Reggio Emilia; soldato Brunazzi di Parma; tenente cieco avv. Lepore di Napoli; tenente La Bella di Palermo. I lavori continueranno nella mattinata d'oggi.

— *Perquisizioni e arresti.* — In seguito alle perquisizioni compiute dai carabinieri per ordine dell'autorità militare nei locali della Sezione socialista vennero arrestati i socialisti Bruno Fortichiari, segr. della Sezione stessa e tal Paolini.

La perquisizione venne pure compiuta nella redazione dell'*Avanti* e precisamente nell'ufficio del cronista Amilcare Storchi che viene accusato di favoreggiamento alla diserzione. Lo Storchi prima di costituirsi all'autorità ha pubblicato sull'*Avanti* una dichiarazione con la quale afferma di non aver mai compiuto atto alcuno che possa emergli addebitato come grave reato e in pari tempo dice di attendere serenamente la parola della giustizia.

Italia Centrale

Ravenna, 10. — *Il patriottismo dei Consigli dei Procuratori e degli avvocati di Ravenna.* — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei Procuratori presso questo tribunale riunitisi in adunanza martedì scorso hanno aperto fra i componenti i due collegi professionali una sottoscrizione volontaria, il ricavato della quale sarà devoluto al Comitato di preparazione civile a beneficio dei profughi dalle terre invase ed hanno altresì deliberato di pubblicare un patriottico manifesto.

Reggio Emilia, 10. — *La morte della sorella di Cesare Lombroso.* — Si è spenta nella nostra città, a 87 anni, la signora Chiara Lombroso vedova Levi, unica sorella di Cesare Lombroso.

Ravenna, 10. — *Cerimonia patriottica.* — Il Comitato ravennate di difesa nazionale, presenti le autorità e grandissima folla di popolo, ha consegnato solennemente la bandiera offerta dalla città alle squadriglie di aviazione e una medaglia d'oro al valoroso aviatore Umberto Guarnieri, che recentemente atterrò un idroplano austriaco.

Parlarono acclamatissimi il Sindaco, Cordula e Polesi.

La cerimonia è stata una manifestazione dell'alto patriottismo della città.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE A FERRARA

(S) **Ferrara**, 10. — Il Min. on. Berenini accompagnato dal Prefetto si è recato all'Università a presenziare la cerimonia del conseguimento delle lauree *ad honorem* agli studenti caduti per la grandezza della patria.

Erano a riceverlo sullo scalone il Rettore Magnifico on. prof. Pietro Sitta, il Corpo accademico, le autorità civili e militari, le rappresentanze elettive ed eminenti personalità cittadine. Prestavano servizio d'onore le guardie civiche in alta uniforme.

Con nobili parole ha portato il saluto della cittadinanza all'on. Ministro il Sindaco di Ferrara comm. Magni, il quale ha pronunziato un patriottico applauditissimo discorso, auspicando alla vittoria delle armi italiane e mandando un reverente saluto agli studenti che sull'altare della Patria si sono sacrificati.

Poi l'on. Sitta ha fatto l'elogio dei defunti ed ha avuto parole di elevato patriottismo, suscitando continui applausi.

Infine l'on. Ministro Berenini ha pronunciato un eloquente discorso, destando commozione ed entusiasmo nell'uditorio che fece all'oratore una grande ovazione.

La solenne cerimonia si è chiusa con la consegna delle lauree, da parte del Rettore, alle famiglie dei caduti.

L'on. Ministro ha poi visitato la Biblioteca. Più tardi è intervenuto ad una riunione indetta dalla Sezione Ferrarese dell'unione Gen. degl'Insegnanti italiani nella quale rispondendo al discorso inaugurale del prof. Levi, che presentò il deferente omaggio del Corpo dell'insegnanti al supremo reggitore dell'istruzione e dell'educazione nazionale ha pronunziato un'altro applauditissimo discorso.

Sempre accompagnato da autorità ed uomini politici l'on. Ministro si è recato infine a visitare il Comitato di preparazione civile, il Comitato pro profughi, la casa del soldato, la segreteria del soldato l'ufficio delle notizie, ovunque accolto con con entusiasmo e con grandissima simpatia e deferenza. Visitando uno dei locali adibiti al ricovero dei profughi e intrattenendosi affabilmente con parecchi di essi, l'on. Berenini ebbe per tutti parole lusinghiere e s'interessò minutamente del funzionamento dei vari comitati. Alla casa del soldato, ed alla segreteria del soldato, che erano gremite di militari, l'on. Ministro pronunziò parole che entusiasmarono quei valorosi giovani, i quali lo acclamarono vivamente.

Al comitato di preparazione civile parlò il Prefetto comm. Giuffrida illustrandone l'opera.

Provincia Romana

◆ **Viterbo**, 10. *Medaglie al valor militare.* — Ieri in piazza della Rocca dal presidio militare sono state consegnate le ricompense al valore militare ai gloriosi caduti per la Patria:

Medaglia d'oro al ten. Tommasucci Fulvio da Viterbo; medaglia d'argento ai soldati Piccioni Primo e Santini Bernardino; Medaglia di bronzo al sottoten. Malagoli Ugo ed al soldato Marconi Giovanni.

Il magg. gen. cav. Bernardi, comandante il presidio ha letto un lungo patriottico discorso nel quale con calde parole ha dimostrato l'alto valore dei premiati.

Erano presenti tutte le autorità cittadine e militari, i reduci dalle patrie battaglie, tutte le scolaresche, il plotone dei giovani esploratori, tutti con bandiere, i feriti degenti nei nostri ospedali ed una immensità di popolo che gremiva la vasta piazza.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Borgomanero. — Frumento L. 59 a 60 — segale 41 a 42 — meliga 40 a 42 al quint.

Cuneo. — Frumento tenero L. 46 — id. duro 51 — frumentone 29,50 al qt. Riso al minuto L. 0,80 al kg. — fagiuoli regina 130 — bianchi 130 — Saluggia 130 — speciali 130 al quint.

Firenze. — Frumento tenero nazion. L. 45,20 — duro 50,80 — estero 40,75 — frumentone 36,35 — avena 36,60 — fagiuoli bianchi 130 — rossi 120 — dall'occhio 130 — riso cimone 77,20 — giapponese o pugliese 65,20 a 70,20 — francerino 65,20 a 70,20 — patate 30 a 35 al quint. fuori dazio.

Lecco. — Frumento nostrano L. 47 a 48 — frumentone nazionale 36 a 38 — avena 36 a 38 — segale 48 a 60 al quint.

Lodi. — Frumento L. 46,50 — frumentone 36 — segale 43 — avena 38 — miglio 60 a 70 — riso chinese 75 — risone lencino 42 — cinese 40 — vialone 44 al quint.

Farine.

Asti. — Farina di frumento all'85 % L. 0,60 — di frumentone 0,50 al kg.

Bergamo. — A prezzi di calmiere: farina di frumento all'85 % L. 54 — crusca 30 — tritello 30 al qt.

Prodotti del mais: macinatello 35 — farinaccio 30 — crusca 30 al quint.

Cuneo. — Farina di grano tenero L. 53 — id. duro 63 — granoturco 31 — crusca 20 al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L 58 — di frumentone 40 al quint.

Olii e semi oleosi.

Genova. — Panelli sesamo L. 64 a 68 — lino 75 a 80 — cocco 70 a 72 — arachide 70 a 72 — ricino 35 a 40 — colza 35 a 40 al quint.

Milano. — Olio di sesamo 263 — seme lino merid. 104 a 105 — Bombay 104 a 105 — Colza Bombay 94 a 95 al quint.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Asti. — Burro L. 6 a 6,50 — lardo 5 al chilogr.

Carmagnola. — Burro L. 6,50 al chilog.

Torino. — Burro di qual. comune 7,10 la chilog.

Bergamo. — Burro di montagna (Clusone) di 1a qual. L. 6,45 — 2a qual. al chilog. presso di calmiere.

A prezzi massimi: formaggio reggiano produzione anno 1914 L. 410 — id. 1915 L. 380 — id. 1916 L. 310 — gruiera sbrinz 1917 L. 350 — gorgonzola maturo L. 320 al quint.

Londra. — Corso ufficiale stabilito per il sego importato a consegna Lst. 68 la tonnellata (131,71) i 100 chilog.

Vini.

Cremona. — Vino nostrano 1a qual. L. 80 a 90 a 2a qual. 70 a 80 all'ettol.

Pisa. — Vino n. del piano: 1a qual. L. 50 a 70 — al quint. in partita, fuori dazio.

Pontedera. — Vino nuovo del piano 1a qual. L. 40 a 50 al quint.

Voghera. — Vino 1a qual. L. 85 — 2a 75 all'ettol.

Foraggi e semi di foraggi.

Asti. — Trifoglio L. 190 a 200 — medica 240 a 260 al quint.

Bologna. — Trifoglio L. 220 a 230 — erba medica 1a qual. 170 a 240 al quint.

Roma. — Seme trifoglio incarnato 200 a 225 — pratense selezionato 270 a 290 — erba medica 250 a 300 — lupinella sgusciata e selez. 130 a 140 — sulla sgusciata e selezionata 380 a 400 al quint.

Forlì. — Trifoglio 220 a 240 — medica 180 a 200 — sulla 400 a 500 — lupinella 130 a 150 al quint.

Padova. — Erba medica 180 a 220 — trifoglio 190 a 220 al quint.

Piacenza. — Trifoglio L. 180 a 240 — Spagna 180 a 250 al quint.

Modena. — Trifoglio selezionato I 200 a 230 — II 160 a 180 — Spagna selezionata I qual. 210 a 240 — III 170 a 200 al quint.

Lugo. — Trifoglio 205 a 225 — medica 190 a 210 — pinuella 150 a 160 al quint.

Ferrara. — Trifoglio 220 a 230 — medica 210 a 220 al quint.

Bestiame.

Oleggio. — Vitelli 230 a 290 al quint.

Torino. — Sanati 26 a 30 — vitelli 24 a 30 — buoi mansi 26 a 30 — torelli e manze 20 a 21 — tori 22 a 26 — vacche sciriane 14 a 15 — suini 40 a 40 — agnelli 30 a 35 al miria.

Modena. — Suini magroni 300 a 350 — tempaioli 350 a 400 — lattonzoli 350 a 380 — suini a peso vivo 350 a 400 — a peso morto 470 a 480 al quint. — manzetti da uno a due anni 170 a 180 — manzi fino a 4 anni 200 a 220 — buoi a p. vivo 190 a 210 — vacche 180 a 190 — buoi e vacche da scarto 175 a 180 — tori 180 a 185 — montoni 120 a 130 — agnelli 202 a 240 — pecore 110 a 120.

Siena. — Buoi da macello 405 a 425 — vitelli 396 a 435 al quint.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 395 a 425 al quint.

NOTE AGRARIE

COMMERCI DEI VINI

La Dir. Gen. dell'Agricoltura comunica:

La calma domina su tutti i mercati vinicoli italiani. I prezzi sono nominali ed invariati con tendenza al ribasso.

Piemonte. I vini rossi comuni si quotano da Lire 80 a 100, le Barbare da L. 100 a 130 i vini bianchi secchi di Tortona e di Gavi da L. 65 a 95, i moscati da Lire 120 a 130 l'ettolitro.

Emilia. Si fanno pochissimi affari a prezzi variabili da L. 6 a 6,50 il grado ettolitro.

Toscana. I prezzi dei vini rossi variano da L. 40 a 65, quelli dei vini bianchi Aretini da L. 35 a 45 l'ettolitro.

Puglia. Il commercio dei vini è inattivo. I prezzi sono nominali ed oscillano da Lire 6 a 7 il grado ettolitro, con tendenza al ribasso.

Sicilia. Domina la calma. A Riposto i prezzi dei vini rossi variano da L. 1,20 a 4,50 e quelli dei vini bianchi da L. 5,40 a 5,70 il grado ettolitro. Qualche partita di vino guasto si cede per distilleria, da L. 2,25 a 2,50 il grado ettolitro.

Sardegna. I vini del Campidano bianchi si quotano da L. 4 a 4,50 il grado ettolitro quelli rossi da L. 50 a 60 l'ettolitro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA.

Pres.: gen. Morrone — *P. M.*: gen. Gatto.

GRAVI CONDANNE PER TRADIMENTO.

Il 17 novembre u. s. la prima sessione del Tribunale militare di Roma, presieduto dal colonnello Viganoni, condannava alla pena di morte, mediante fucilazione alla schiena, Gino Andrei fu Giuseppe, di anni 36, da Firenze, e Giovanni Donati, fu Ludovico, di anni 45, da Pescia (Lucca).

Essi erano accusati del delitto di cui all'art. 73 in relazione agli art. 71 e 546 del codice penale militare per avere entrambi fornito al nemico notizie atte ad arrecare danno all'organizzazione militare italiana, sull'armamento e dislocazione delle truppe, sulla sede dei comandi ed altro.

L'Andrei era latitante, essendo da tempo riparato in Svizzera perchè disertore. Il Donati comparve all'udienza in istato di arresto.

Contro tale sentenza il Donati ricorse al Tribunale Supremo di Guerra e Marina, il quale nell'udienza di ieri confermò la sentenza dei primi giudici.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 dicembre — Presidenza **Colonna**.

Per la dichiarazione di guerra dell'America all'Austria

Alle 16,40 si apre la seduta L'assessore *Sprega* ed il consigliere *Dragoni* scusano la loro assenza.

Il sindaco *Colonna*, pronunzia subito il seguente discorso:

Egregi signori,

Gli Stati Uniti d'America hanno dichiarato la guerra all'Austria-Ungheria. Questo fatto si compie in un'ora grave per la Patria nostra, quando il nemico calpesta la nostra terra e minaccia le più belle provincie d'Italia; ma quando pure i nostri soldati riaffermano virilmente l'antico valore ed a lui contendono il passo con miracoli di eroismo degni delle antiche gloriose tradizioni.

Agli Stati Uniti d'America che a noi stendono la mano in quest'ora suprema, l'Italia volge oggi il suo cuore; ed in questa nobilissima affermazione di solidarietà sente il riconoscimento dell'inviolabilità del suo diritto, della santità della sua causa.

Al presidente Wilson che disse: « l'America per l'umanità », e annunziando una nuova civiltà per tutte le genti ne proclamava i diritti, vada dal Campidoglio il saluto della grande Patria Italiana, da questo Campidoglio che ne riassume i palpiti e la gloria.

Nei momenti gravi della storia, i popoli incontrandosi fondono le loro anime, i loro affetti, le loro speranze; ciò avviene fra l'Italia e l'America in quest'ora di dolore ma di alti propositi.

L'illustre Rappresentante degli Stati Uniti presso il nostro Governo ricordava testè in Campidoglio come ogni piccola croce che s'innalza sui tumuli dei nostri gloriosi caduti, sia un pegno che la libertà dovrà essere e sarà conservata e assicurata. Il nostro grande Cavour — ei ricordava — scrisse già che vi è una cosa peggiore della guerra la schiavitù.

Ed egli interpretava l'anima italiana; egli interpretava pienamente il pensiero del suo illustre Presidente, che aveva pure solennemente affermato: « tra tutte le scelte possibili ve ne è una che siam incapaci di fare: non sceglieremo mai la via della sottomissione, non permetteremo mai che i più sacri diritti della nostra Nazione e del nostro popolo siano disconosciuti o violati ».

Questa solenne affermazione ripete oggi fieramente l'Italia, oggi che l'America sorge in armi dinanzi allo stesso nemico; questa affermazione ripetiamo dal Campidoglio fidenti nella coscienza del Paese, nella virtù dei nostri soldati, nella tenacia della nostra volontà.

La seduta quindi viene tolta per permettere ai consiglieri di prender parte alla dimostrazione popolare di simpatia verso gli Stati Uniti.

Vivissimi applausi da tutti i banchi del Consiglio.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Barzani, Becucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Carbonelli, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani Alliandi, De Rossi, De Viti De Marco, Di Benedetto, Franzetti, Galassi, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grazioli, Grill, Grimaturni-Marini, Leonardi, Marchiafava, Mineztrini, Mora, Mortara, Orlando, Pediconi, Poggi, Roselli, Scaduto, Sereni, Spinga, Stadarini, Tacchi Venturi, Testa, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto in privata udienza: il Card. Vincenzo Vannutelli, decano del S. Collegio, Datario di Sua Santità, con mons. Spolverini, sottodatario.

Inoltre mons. Luciano Campistron, vescovo di Annecy, con il suo Vicario generale; mons. Laurenti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; il R.do D. Felice Ravanni; Fratel Damaso, procuratore generale dei fratelli di N. S. della Misericordia, con fratel Celso, ispettore delle scuole; il march. Giuseppe Cavalletti e famiglia; la duchessa di Vastogirardi con alcuni parenti.

— Mons. Raimondo De La Porte, Vescovo di Le Mans, è stato trasferito alla Chiesa vescovile titolare di Berisa.

Il Patriarca di Gerusalemme. — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Come già avemmo occasione di annunciare, S. E. Rev.ma il Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Camassei, è rimasto indisturbato nella sua residenza sin verso la metà dello scorso mese. Con l'approssimarsi, però, delle truppe inglesi, essendo divenuta pericolosa, a causa delle operazioni militari, la permanenza in detta città, il sullodato monsignor Patriarca è stato traslocato a Nazareth, ove trovasi presentemente, lasciando colà un Vicario Generale.

Il Centenario delle Dame di Carita' a S. Apollinare. — La celebrazione di questo centenario è riuscita splendidamente, sia per il concorso di popolo sia per il modo con cui i preti della Missione hanno saputo svolgere il programma delle funzioni religiose. Le dame di carità erano numerosissime, specialmente l'ultima sera del Triduo 8 corr., giorno dell'Immacolata Patrona delle dame di carità.

Il r. don A. Calambrini P. di Missione nel suo discorso di chiusa seppe bellamente dimostrare lo armonia che passano tra il dogma della Immacolata Concezione e l'indole dell'Istituzione delle dame, toccando praticamente i doveri di esse e il bene che operano nell'alma Città, ciò che sarà duraturo se saranno fedeli sempre al regolamento loro dato da S. Vincenzo de' Paoli, specialmente andando a visitare il povero a domicilio con ispirito di pietà, e di abnegazione. Al discorso seguì l'Inno in onore di S. Vincenzo de' Paoli cantato da 15 profess. di musica e 80 voci bianche: appartenenti a cinque diversi conservatori di enti dalle figlie della Carità di Roma: cioè il laboratorio di S. Vincenzo de Paoli, (Via dei Bresciani), il convento delle Zoccolette, di S. Onofrio, di S. Gioacchino ai Prati e di S. Agata dei Goti.

L'inno composto per la circostanza da un prete della Missione di S. Apollinare piacque assai riguardo la composizione, corretta, seria, quale si addice ad un canto religioso popolare, sia per l'esecuzione.

Seguirono: Mottetti liturgici, cantati a tre voci, pari, dopo la Benedizione la Laude alla Verg. Immacolata, a quattro voci dispari di effetto magnifico.

Tutto contribuì a rendere la festa sempre più solenne, con soddisfazione delle signore dame e di un pubblico devoto, colto e esigente.

NEL MONDO POLITICO. — Ha fatto ritorno a Roma, accompagnato dal comm. Giuffrida, il Commissario generale dei consumi, on. Crespi.

DECRETO PREFETTIZIO PER LA VENDITA DEL PANE.

Ieri il Prefetto comm. Aphel ha emanato il seguente decreto per disciplinare la vendita del pane con il sistema del razionamento a prenotazione:

IL PREFETTO

Visti i propri decreti 14 e 19 novembre u. s. con quali si disciplina la vendita del pane in questa città;

Visto il decreto 26 stesso novembre, col quale veniva istituita una Commissione incaricata di accertare il modo di funzionamento delle prenotazioni del pane, per eliminare gli inconvenienti, manifestatisi nella pratica attuazione delle relative disposizioni di rivedere le prenotazioni presso ciascun esercente; di ridurre eventualmente quelle esagerate e di includerne delle nuove, diminuendo all'occorrenza la quantità riservata alla vendita immediata, regolando, se del caso, la distribuzione della farina nei vari forni;

Ritenuta la necessità di dare alcune disposizioni per agevolare il raggiungimento del compito affidato alla predetta Commissione, e per la migliore attuazione del sistema;

Presi accordi con l'Amministrazione Comunale di Roma:

Decreta

Art. 1. — La Commissione sopra menzionata nell'adempimento del suo mandato si varrà degli uffici delle Delegazioni municipali, le quali eseguiranno presso i fornai tutti gli accertamenti e le indagini, che saranno ritenuti necessari.

Art. 2. — Il Direttore dell'Ufficio VII del Municipio farà parte della Commissione anzidetta.

Art. 3. — E' fatto obbligo di esibire all'esercente la vendita del pane, presso il quale sono state fatte le prenotazioni, la tessera rilasciata dall'Ufficio municipale, ed ora in vigore per l'acquisto della pasta e del riso.

Tale esibizione ha lo scopo di accertare l'identità personale del prenotato e la composizione della famiglia.

L'esercente dovrà apporvi uno speciale bollo, fornito dal Municipio. Per nessuna ragione l'esercente potrà trattenere la tessera esibita, che dovrà essere immediatamente restituita al titolare.

Art. 4. — Coloro che intendono trasferire la propria prenotazione da uno ad altro esercente dovranno farne richiesta all'ufficio di delegazione municipale del rione dove trovasi l'esercizio che ha già fatto la prenotazione.

Art. 5. — E' obbligo degli esercenti soddisfare tutte le prenotazioni accettate, ed è rigorosamente proibito di accettare prenotazioni oltre alle rispettive disponibilità di pane, in base alle tessere pel ritiro della farina.

E' anticipato dalle ore 15 alle ore 11 il termine di cui all'art. 2 del decreto sopracitato 19 novembre decorso per il ritiro del pane prenotato.

Art. 6. — Tutti gli esercizi dove si vende il pane, non potranno restar chiusi, per alcuna ragione, dalle ore 7 alle 13.

Art. 7. — I contravventori al presente decreto saranno passivi a norma del Decreto Luogot. 6 maggio 1917, n. 740.

Roma, 10 dicembre 1917.

Il Prefetto: **APHEL.**

***

Siamo lieti che le nostre note di cronaca comincino a dare sempre migliori frutti.

Il Prefetto comm. Aphel, che dedica vigili cure alla vita cittadina, nel considerando premessi al sopra riportato decreto ha riconosciuto che dai nostri rilievi, frutti del quotidiano continuo contatto con i bisogni reali della popolazione, è necessario far tesoro e tradurli in provvedimenti solleciti.

Benonchè, secondo noi, la realtà va affrontata in modo completo: e noi abbiamo fede che a questo decreto terrà dietro la comunicazione delle norme secondo le quali si svolgerà l'accertamento della Commissione, e riteniamo che tali norme saranno dirette a dare pien vigore al diritto, riconosciuto dal competente Uff. Ec. Comunale, ai detentori delle tessere di avere il quantitativo di pane indicato oltre che nei tagliandi delle razioni ordinarie, anche nei tagliandi delle razioni supplementari.

Ceniamo a noi Prefetto e Sindaco: il vigente sistema di razionamento a prenotazione che prescinde dal quantitativo della tessera creata, dopo tanti studi e tante indagini, proprio per il pane, non va assolutamente e deve essere riveduto e corretto sul serio e su riparleremo.

Dimostrazione in onore degli Stati Uniti

Iersera si svolse l'annunziata dimostrazione di simpatia e di omaggio per gli Stati Uniti da parte della nostra cittadinanza, che all'appello rivoltole dal Comitato organizzatore rispose, nel suo nobile slancio di patriottismo, intervenendo numerosissima alla cerimonia.

Alle 17 piazza Colonna rigurgitava di una folla varia ed immensa: moltissime bandiere e le rappresentanze di associazioni politiche e di istituti scolastici.

Nei Ministeri ed in tutti gli Uffici pubblici si erano lasciati liberi dal servizio del pomeriggio tutti gli impiegati, che accorsero ad ingrossare le colonne del corteo, che mosse da piazza Colonna avendo alla testa la banda comunale ed un plotone di carabinieri.

Il concerto municipale suonava la Marcia Reale e gli inni patriottici più cari al nostro popolo.

Nel corteo notammo il Sindaco don Prospero Colonna con gli assessori e consiglieri comunali, che avevano sospeso la seduta del Consiglio espressamente per partecipare ufficialmente alla dimostrazione, uno stuolo di mutilati e feriti di guerra, che furono oggetto di continui applausi, le rappresentanze, con bandiere, dei profughi delle terre italiane invase dal nemico, la *Corda Fratres*, i partiti repubblicano, radicale, socialista, riformista, democratico costituzionale, nazionalista, i monarchici costituzionali, le associazioni dei reduci delle Patrie battaglie i veterani del 49, i condannati pontifici, la « Giordano Bruno », la « Trento e Trieste », il Grande Oriente d'Italia, i reduci garibaldini e alcune rappresentanze di associazioni politiche della provincia romana.

Agli inni suonati dalla banda comunale rispondeva cantando in coro la folla del corteo lungo tutto il percorso, tra scrosci di applausi e grida di *Viva l'America! — Viva l'Italia!*

Percorrendo il Corso Umberto, via Nazionale e piazza delle Terme, il Corteo giunse e sostò sulla piazza S. Bernardo, ove è la sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti, rinnovando quivi gli applausi e le acclamazioni.

Quando sulla loggia dell'Ambasciata comparvero S. E. l'Ambasciatore Nelson Page, con i suoi consiglieri e addetti militari, ed il Sindaco di Roma, la folla proruppe in una ovazione fragorosa.

DISCORSO DELL'AMBASCIATORE NELSON PAGE

Tra la più deferente attenzione prese la parola S. E. l'Ambasciatore signor Thomas Nelson Page, che pronunziò il seguente discorso:

La grande dimostrazione degli italiani verso il mio paese parla ben più eloquentemente di quanto io possa fare, anche nella mia propria lingua, ed esprimere i vincoli che legano i nostri due paesi e i nostri due popoli in questa santissima fra tutte le cause — la causa della libertà. Così potessi io usare in modo conveniente la lingua in cui i devoti della libertà in Italia attraverso le varie età hanno parlato al cuore italiano, e attraverso il cuore italiano, al mondo — la lingua di Vittorio Emanuele e di Cavour, di Garibaldi e di Mazzini e di quegli eroi che ne seguirono gli esempi, i nomi di molti dei quali sono segnati in ogni grande città d'Italia, ma i cui nomi sono tutti impressi nei cuori dei devoti della libertà nel mondo intero. Ma, benchè io non possa tentar di parlare nella loro lingua, vi è una lingua comune a tutti i devoti della libertà e questa lingua Italia e America insieme hanno parlato agli Imperi germanico ed austro-ungarico — la lingua che la libertà usa contro la tirannide. Questa guerra — questa guerra mondiale — non è per noi una guerra per acquistar potenza, per conquistar territorio — è una guerra per la salvezza del mondo; per la salvezza di tutto quello per cui gli eroi d'Italia, America, Inghilterra e Francia, e di ogni paese che ama la libertà hanno combattuto e sono morti in tutte le epoche — una guerra contro coloro che non si lascerebbero essere niente altro che un'espressione geografica.

Chi può immaginare l'America e l'Italia fuori di questa guerra? E' impossibile. Gli Stati Uniti d'America e l'Italia unita sono i prodotti della guerra per la libertà. Vi è l'essenza del nostro essere — vi è il vincolo della nostra fratellanza e della nostra unità in questa causa sacra.

Per che cosa pensate voi che gli Stati Uniti, sotto la guida di quell'apostolo della libertà che è il nostro grande Presidente abbiano dichiarato la guerra contro l'Austria-Ungheria?

Noi eravamo distanti; noi eravamo sicuri. Fu per aiutare l'Italia e la causa per la quale l'Italia ha affrontato le sue sofferenze. E' verso l'Italia, devota e campione della libertà, nell'ora delle sue difficoltà che il mio popolo è venuto, impegnando ogni risorsa di cui l'America dispone per soccorrerla ed aiutarla. E siate sicuri che noi non ci fermeremo finchè non avremo vinto. Non vi è che una questione oggi nei nostri cuori — come aiutare l'Italia e le altre grandi democrazie che combattono la tirannide la quale dalla sua maggiore fortezza dell'Europa centrale sta cercando di sopraffare e schiacciare il mondo — come vincere questa guerra e fare la libertà sicura attraverso gli anni per l'Italia e per i popoli del mondo grandi e piccoli — come vincerla nel modo più rapido — ed è per questo grande fine che il mio Governo ha dichiarato la guerra contro il più immediato ed aspro nemico dell'Italia, contro coloro che « fanno un deserto e lo chiamano pace ».

Se io ho mai fatto qualche cosa per meritare la benevolenza di coloro che si trovano dinanzi a me è che ho reso chiaro al mio Governo e al mio popolo la grandezza con la quale l'Italia ha contrastato il flutto che si è rovesciato su di essa attraverso le Alpi minacciando di sopraffarla con l'immensa moltitudine degli invasori; è perchè ho cercato di far loro chiaro che mai, neppur nell'ora del suo maggior trionfo, l'Italia mi è apparsa così grande nè meglio devota del culto della libertà, come in queste ultime settimane, quando si è fermata sulle pianure venete, dal Trentino al mare ed ha versato il suo sangue come acqua nel supremo sacrificio per la difesa del suo sacro suolo e per la causa comune della libertà dell'Umanità. Che ciò sia stato reso chiaro da qualcuno, voi ne avete la prova nel modo in cui il mio intero popolo è sorto come un sol uomo per venire in difesa dell'Italia — in difesa di quell'Italia che fu la culla della nostra civiltà e della nostra religione, la cui spada fu una volta la nostra tutela ed è ancora la nostra guida.

Acclamazioni entusiastiche salutarono le nobili parole dell'Ambasciatore.

DISCORSO DEL SINDACO COLONNA

Ristabilitosi il silenzio, il Sindaco don Prospero Colonna con voce vibrante pronunziò, applauditissimo, il seguente discorso:

Questa solenne manifestazione popolare è degna di Roma.

Il popolo romano vede nella dichiarazione di guerra degli Stati Uniti di America all'Austria, una nobilissima affermazione di solidarietà nella dura battaglia che l'Italia combatte per la libertà e l'indipendenza delle sue genti, per le rivendicazioni dei suoi diritti.

Al generoso popolo americano al suo illustre Pre-

sidente, vada dunque il saluto di Roma interprete dell'animo e della coscienza del Paese; il saluto della Capitale d'Italia che nell'ora grave, ritempra il cuore e la fede ai miracoli di eroismo e di resistenza dei nostri soldati, che ancora una volta riaffermano le loro tradizioni gloriose.

Al popolo americano che si unisce a noi nel combattere il secolare nemico, il popolo di Roma si stringe fiero e sicuro in un'ora di dolore ma anche di forti propositi.

L'antica e la nuova civiltà ardono oggi di una sola fiamma e illuminano il mondo.

Alla grande e forte parola di solidarietà che partì dal Campidoglio di Washington e risuonò sopra ogni terra d'Italia, risponda forte e solenne la parola di Roma Eterna e sia questa la voce del diritto e della giustizia, sia il grido della vittoria di tutto il mondo civile.

GLI ON. BARZILAI E LA GUARDIA

Poscia parlò l'on. Barzilai, inneggiando al popolo americano ed illustrò l'alto significato della dichiarazione della guerra all'Austria.

Concluse affermando come la vittoria delle armi alleate, significa il trionfo della civiltà sulla barbarie.

Infine il deputato di New York, on. La Guardia a nome del Parlamento degli Stati Uniti ringraziò per la manifestazione del popolo di Roma.

Sciolse un inno ai nostri valorosi combattenti, sicuro che le armi italiane insieme a quelle alleate, sapranno arginare l'avanzata dell'invasore.

Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi. Il corteo si sciolse alle ore 19.50.

PER ASPIRANTI AVIATORI. — E' stato affisso a cura del Distretto Militare di Roma il seguente manifesto per l'ammissione a speciale corso accelerato per aspiranti ufficiali aviatori.

1. D'ordine del Ministro della guerra si notifica che per la nomina ad aspirante ufficiale di complemento pilota aviatore avrà inizio il giorno 15 gennaio 1918 un corso per 700 aspiranti presso la scuola per allievi ufficiali di Caserta.

Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti messi a concorso, il Ministero si riserva di decidere se ed in quanto le domande di coloro che risultino in eccedenza potranno essere accolte.

2. Sono ammissibili al corso suddetto:

a) I militari non mobilitati di 1ª, 2ª e 3ª categoria delle classi 1888 al 1899 incluso, ivi compresi i provenienti dai riformati delle suddette classi di recente sottoposti a nuova visita e riconosciuti idonei ad incondizionato servizio.

b) I giovani della classe 1900 che facciano domanda per essere arruolati in qualità di volontari di guerra in un reggimento dell'arma di fanteria. La loro ammissione al corso è però subordinata al fatto che restino posti disponibili dopo che siano stati ammessi tutti gli aspiranti di cui al comma a.

3. I militari di 3ª categoria debbono chiedere di far passaggio per libera elezione nella prima categoria senza per altro assumere alcuna ferma speciale, considerando che il passaggio ha luogo soltanto per permettere loro il conseguimento del grado di aspirante ufficiale e successivamente quello di sottotenente di complemento pilota aviatore.

Le domande di passaggio per libera elezione della 3ª alla 1ª categoria saranno presentate ai comandi dei distretti militari, i quali dovranno dar corso ai conseguenti provvedimenti.

4. I giovani della classe 1900 dovranno presentare la domanda di arruolamento volontario ai comandi dei rispettivi distretti, insieme alla domanda ed ai documenti, di cui ai paragrafi 6 e 7, tendenti ad ottenere l'ammissione al concorso di cui trattasi intendendosi che, qualora essi per esuberanza di concorrenti non potessero essere ammessi al corso per aspiranti piloti aviatori, la domanda per l'arruolamento in qualità di volontari di guerra sarà considerata nulla e come non avvenuta.

Si specifica inoltre che tutti gli ammessi al corso in questione conseguiranno la nomina ad aspiranti ufficiali aviatori solo all'atto del conseguimento del brevetto di pilota militare e che, ove non fossero riconosciuti idonei per ottenerlo, i militari alle armi rientreranno ai rispettivi depositi di provenienza, ed i giovani della classe 1900 saranno rinviati ai rispettivi centri di mobilitazione nella loro acquisita qualità di volontari di guerra.

(Seguono le condizioni per l'ammissione.)

15. Ultimato il corso, gli allievi che ne siano giudicati meritevoli, saranno inviati agli appositi campi-scuola di aviazione per le istruzioni di volo e, dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare, saranno nominati al grado di aspiranti ufficiali piloti aviatori nel corpo aeronautico militare.

L'idoneità per il passaggio degli allievi dalla scuola di Caserta ai campi-scuola non dovrà essere accertata mediante esami, ma con opportune prove da farsi durante il corso stesso per accertare le attitudini ed il profitto dei singoli allievi.

16. Ottenuta la nomina a pilota aviatore militare, gli allievi acquisteranno il diritto di fregiarsi del distintivo per essi istituito e di percepire la speciale indennità rispettivamente stabilita.

17. Dopo un periodo di esperimento pratico – la cui durata e le cui modalità saranno in seguito determinate – si farà luogo alla nomina di sottotenente di complemento pilota aviatore per quegli aspiranti che ne saranno giudicati idonei e meritevoli.

Ricerca di un ufficiale — Chi avesse notizie del tenente Filippo Ridolfi, del . . . . da campagna, che il cappellano del Reggimento dichiara di aver lasciato nella notte dal 28 al 29 ottobre su di un camion, per la strada fra Palmanova e Codroipo, si dirigeva verso il Tagliamento, è pregato vivamente di comunicarlo alla famiglia, presso l'avv. Giuseppe Borgioli, via degli Artisti 23, Roma – Telefono 437.

Raccolta delle coperte per i combattenti. — La raccolta delle coperte da inviarsi ai combattenti procede fruttuosissima. Ieri fu la volta del Rione Nomentano e Tiburtino che hanno risposto con vero entusiasmo. Il giro si iniziò alle 9 precise. Appena i trombettieri diedero i primi squilli si ebbero immediatamente le prime offerte. Come nei giorni precedenti vi furono anche molte e cospicue offerte in denaro.

La raccolta fu presenziata da un gruppo di valorosi ed eroici mutilati che si erano offerti per andare a chiedere essi stessi le coperte per i loro compagni esposti al pericolo e alle intemperie. La presenza di questi eroi, che già tanto avevano fatto per la Patria, servì ad incitare maggiormente gli abitanti dei due Rioni.

Oggi sarà la volta del Rione Sallustiano e domani quella dell'Esquilino. Giovedì sarà chiamato a rispondere il Rione Pigna.

Il giro procede regolarmente ed ininterrottamente. Tutte, tutte le case di Roma verranno visitate, si busserà a tutte le porte, perciò è necessario prepararsi.

Le notizie della Guerra nei piccoli centri e la «Opera Federate». — Dall'ufficio Stampa delle Opere Federate riceviamo:

«Una delle difficoltà che si dovevano superare per la diffusione delle notizie esatte sulla guerra, era di fare arrivare le notizie stesse nei centri minori.

«Ora anche tale difficoltà può dirsi superata mercè la diffusione del Bollettino delle Opere Federate che settimanalmente arreca appunto anche nelle località meno accessibili la nota improntata a verità.

«Attraverso il Bollettino delle Opere Federate le popolazioni di detti centri sono venute al corrente di quanto le interessa di più così è eliminato l'inconveniente tante volte lamentato e deplorato che in moltissimi dei centri minori le notizie della guerra giungessero spesso alterate e deformate in maniera inverosimile.

«La diffusione del Bollettino delle Opere Federate curata dai Segretariati Provinciali e Comunali raggiungerà in brevissimo tempo la perfezione ed allora il beneficio che già oggi si avverte, risulterà infinitamente più apprezzabile e in tutto conforme alle odierne necessità.

«La verità alla portata di tutti nella forma più semplice.»

Istruzione - Educazione - Conferenze

La Giornata in onore del Belgio. — Veramente solenne, ad onta del pessimo tempo e delle molte conferenze indette in quell'ora, riuscì la *giornata* in onore del Belgio, al Colosseo, tenuta domenica a cura della «Storia ed Arte». Erano presenti oltre 800 persone, tra cui soldati, sacerdoti, signore, professionisti, il primo e secondo segretario della Legazione del Belgio, in espressa rappresentanza dell'Ambasciatore, il presidente della Teranzio Varrone, ecc.

Dopo un fervido appello di Romolo Artioli, O. G. Bass-Versaille tenne una dotta, apprezzatissima conferenza sul Belgio. Linda Ferrari recò, con alata parola, il saluto delle donne d'Italia alle donne del Belgio, il prof. Alberto Giraulti disse, con bell'impeto, i commoventi versi del poeta belga Amedée Mercier e la *Brabançonne*.

Il prof. Leopoldo Celani mimò deliziosamente i versi di Bertacchi ed Ezeo Caravallo, relativi al Belgio. Chiuse con una vibrante invocazione l'Artioli. Il pubblico, attento e commosso, fu largo d'applausi alla bella iniziativa ed agli oratori.

Alla sala «Flaminia». — Il prof. Sabatini espose, domenica scorsa, la Storia dei Conti di Anguillara, che abitarono il palazzo turrito che si erge nel Trastevere a capo del Ponte Garibaldi, e narrò particolarmente le gesta di questa nobile famiglia svoltesi lungo il corso di cinque secoli.– Non dimenticò di descrivere la splendida incoronazione del Petrarca in Campidoglio, ove il Senatore Orso degli Anguillara pose il serto d'alloro sul capo del poeta grande.– Accennò quindi ai due poeti della famiglia Anguillara cioè Gasco, ricordato da Dante nell'*Inferno* e Giambattista, il traduttore delle *Metamorfosi* d'Ovidio.– Diede infine notizia di tutte le iscrizioni funerarie che nella chiesa di Roma ricordano gli Anguillara; come in S. Maria Maggiore, in S. Giovanni in Laterano, in S. Maria sopra Minerva, in S. Francesco a Ripa, ecc.

Guida Monaci

Il **cav. Arturo Zapponini**, direttore proprietario della **Guida Monaci**, previene il Pubblico che il *tempo utile per le aggiunte*, modificazioni ed inserzioni speciali da eseguire sulla **Guida Monaci** per il 1918, *scade il giorno 15 del corrente mese di dicembre*.

Rivolgersi subito all'Ufficio della Guida Monaci in Piazza Rondanini n. 35, p. p.

Piccola cronaca

Telefono; Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

Rinvenimento di un cadavere. — Iersera, il calzolaio Pierfranco di Domenico, di 58 anni, dimorante in un casale della tenuta Castel di Leva, 0 chilometri fuori porta S. Sebastiano, fece una macabra scoperta.

In fondo a un fosso, situato nella detta tenuta, rinvenne il cadavere di un uomo, quasi isolaletrito.

Dalle prime indagini della polizia sembra trattarsi di un delitto.

Misera fine di un bambino. — Ieri alle ore 14, il bambino Bianchifiori Vittorio di a. 6, mentre giocava con dei ragazzi sulla banchina sottostante al ponte Umberto cadde nel Tevere e fu travolto dalla corrente.

Due barcaioli tentarono ripescare il cadaverino ma ogni ricerca riuscì vana.

Arresti. — In seguito ad una abilissima operazione diretta dal Commissario di Trevi cav. Paolella si è proceduto all'arresto di parecchi individui i quali in seguito ad una serie di furti e di truffe erano riusciti a dar vita ad un negozio di materiale elettrico in via dei Coronari 235.

Tentato suicidio. — Ricci Eugenio di a. 24 ab. al vicolo Zucchelli 20, ieri sera in una osteria in via Cola di Rienzo, perchè disoccupato, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Iose Ulisse di a. 33, ab. in via Gallina 33, ieri sera in via Principe Umberto nello scendere da un tram in moto cadde producendosi contusioni al capo. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Fiamme. — Ieri sera nei locali della direzione della *Tespi films* in via Nazionale si sviluppò un incendio.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni sono lievi.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 11 Dicembre 1917. – La 4.a Custodia vende gli ori 6 Novembre 1916.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA – SEDE IN ROMA

Via Due Macelli 66 (Palazzo proprio)

Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

Si notifica ai Signori Portatori delle obbligazioni ipotecarie 4 ½ % che a partire dal 2 gennaio 1918 la cedola n. 20 (emissione 1903-1909) e la cedola n. 13 (emissione 1911) sono pagabili in ragione di L. 11.25 ciascuna presso la sede della Società e presso gli Istituti seguenti:

Credito Italiano e Filiali;
Banca Commerciale Italiana e Filiali;
Banca Italiana di Sconto e Filiali.

Roma, 10 dicembre 1917.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.60 %	sui conti correnti	disponibili
2.75 %	" " "	vincolati a 3 mesi
3.00 %	" " "	vincolati a 9 mesi
3.25 %	" " "	vincolati a 6 mesi
3.50 %	" " "	vincolati a 1 anno
3.40 %	sui depositi a risparmio pagabile o capitalizzabile semestralmente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio di ciascun anno.	

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4), E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera alle 21, quarta replica a richiesta generale *Nozze d'argento*, di P. Geraldy uno dei maggiori successi di questa fortunata stagione protagonista Irma Gramatica che della parte di Maria Hambelin fa una vera creazione.

Quanto prima spettacolo in onore di Irma Gramatica, con la commedia di Ibsen *Casa di Bambola*, una delle più grandi e personali interpretazioni dell'illustre attrice.

Valle. — Stasera si rappresenta *Il Re*. Quanto prima *La Sfumatura*.

Nazionale. — Stasera serata in onore di Gina Davico e Armando Finocchi, si darà oltrechè l'operetta *Santarellina* un duetto comico.

Adriano. — Stasera si replicherà a richiesta *I Moschettieri al Convento*.

Manzoni. — Questa sera la Compagnia napoletana rappresenterà una delle più applaudite e brillanti commedie del repertorio di E. Scarpetta: *'A Cammera nova*.

Morgana. — Oggi ultima replica di *Dal Trono al Cabaret*. Giovedì spettacolo in onore del tenore Umberto Rota con *la Signorina del Cinematografo*. Verso la fine della settimana prima rappresentazione della *Mascotte* la bellissima operetta dell'Andreau che da tanto tempo non si rappresenta nei nostri teatri. La Compagnia «Roma» la eseguirà con grande impegno La mise è di quel mago di Caramba. Oltre la Ghirelli sono stati scritturati altri artisti per questa operetta che ha tutto il sapore della novità.

LO SPETTACOLO STRAORDINARIO AL «QUIRINO» PER L'ALBERO DI NATALE DEI GRANATIERI.

Conoscendo lo scopo gentile e patriottico di questa *matinée* e la affettuosa ammirazione cui sono circondati nella Capitale i Granatieri di Sardegna, era ben facile prevedere come lo spettacolo sarebbe riuscito. Alle 17 il Quirino era letteralmente gremito di un pubblico sceltissimo, tra cui mettevano una nota simpatica numerosi ufficiali feriti. Notammo i più bei nomi della nostra aristocrazia vari rappresentanti del Corpo diplomatico tra cui Sir Rennel Rodd, Ambasciatore d'Inghilterra, il generale Serra, il colonnello Ansossi, il colonnello Arbib il maggiore Pericoli e molti altri.

La musica dei Granatieri diretta dal m. Manente, aprì lo spettacolo suonando tra un uragano d'applausi la Marcia Reale e gli Inni degli Alleati.

Si svolse quindi il ricchissimo programma. Irma Gramatica e la sua Compagnia recitarono mirabilmente due atti di *Divorziamo*, il ten. Aurturo Dell'Orto, un valoroso ferito pronunciò un superbo, patriottico discorso sul tema «Il dovere», la Dal Pinto cantò con arte perfetta e con ammiratissima voce due romanze, Lina Spera, valente violinista interpretò squisitamente due arie per violino, Dina Galli e Amerigo Guasti recitarono con insuperabile verve abituale lo scherzo *La pace in famiglia*.

Tutti gli attori e gli artisti vennero ripetutamente applauditi.

Al pianoforte sedeva il conte Pietro Cimara.

Rosta Rosi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Nozze d'argento*, ore 21.
Valle. — *Il Re*, ore 21.
Nazionale. — *Santarellina*, ore 21.
Adriano. — *I moschettieri al Convento*, ore 20.45.
Manzoni. — *A' cammerera nova*, ore 21.
Morgana. — *Dal Trono al Cabaret*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle ore 16.30 in poi.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

BRATIANO ALL'ON. ORLANDO

Il Presidente del Consiglio romeno sig. Bratianu, ha ora risposto col seguente telegramma, redatto in lingua italiana e datato da Jassy, al dispaccio inviatogli dal Presidente del Consiglio on. Orlando, in occasione della sua assunzione al potere.

«Ricevo oggi il messaggio di simpatia e di solidarietà che V. E. mi ha diretto. Le sue espressioni di amicizia mi hanno vivamente commosso e posso assicurarla che esse trovano un'eco profonda nel popolo romano, inalterabilmente unito al grande e nobile popolo italiano, col quale è orgoglioso di rivendicare la comune origine. Le emozioni ed i sacrifici imposti dalle avversità del momento e la concorde decisione di sormontarle rinsaldano sempre più i vincoli creati dalla comune fede nella causa della libertà e della giustizia, stabilendo così tra le due nazioni sorelle nuovi ed indissolubili legami per l'avvenire.»

Missioni e Rappresentanze estere

Per la durata della guerra è data facoltà al Ministro per i trasporti marittimi e ferroviari di autorizzare la Direzione generale delle ferrovie dello Stato a rilasciare carte temporanee di libera circolazione sulle ferrovie medesime, o biglietti gratuiti per un solo viaggio, a Missioni, Rappresentanze e persone estere, alle quali, su richiesta, ed a giudizio esclusivo del Pres. del Consiglio, siano da agevolarsi i viaggi che, in comitiva, od anche isolatamente debbano effettuare in Italia.

Senato del Regno.

INTERPELLANZA SULLA CENSURA.

L'on. senatore Tanari march. Giuseppe ha presentato alla Presidenza la seguente domanda d'interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interpellare S. E. il Ministro dell'Interno e Presidente del Consiglio sulle direttive date ed applicate dalla Censura».

Per l'Aeronautica

A trarre maggior profitto per la nostra Aeronautica il Commissariato generale, d'accordo con Ministro della Guerra, ha provveduto perchè dalle reclute provenienti dagli abili ai soli servizi sedentari e chiamate alle armi il 6 corr. sia tratto e assegnato ai Reparti di Aeronautica molto personale specializzato come collaudatori, meccanici, elettricisti, falegnami, ecc.

Il bisogno sempre crescente di mano d'opera per l'aeronautica ha poi mosso il Commiss. Gen. ad indirizzare al Commissariato per i profughi l'invito a utilizzare di essi tutti coloro che allontanati dalle vicende della guerra dai loro focolari, possono dare al Paese, ugualmente le loro energie.

Molti che non hanno obblighi militari e che si trovavano occupati in industrie, stabilimenti, mestieri a cui non possono più attendere potranno essere, con una retribuzione, impiegati ugualmente nel territorio, a servizio degli Enti che dipendono dal Commissariato dell'Aeronautica.

Saranno bene accette le domande di tecnici collaudatori di motori di legnami, di metalli, di operai specializzati come conduttori di automobili, collaudatori meccanici, collaudatori falegnami, meccanici aggiustatori, tornitori, carpentieri, muratori, manovali – ed anche la mano d'opera femminile per lavori vari (motori, rotativi intelaiature, verniciature ecc.)

Le domande dovranno essere indirizzate per iscritto con precise indicazioni, – al Commissariato Generale per l'Aeronautica, – Roma –

Ministero Finanze

IL CANONE DEI DAZI DOVUTI DAI COMUNI

Il Ministero delle finanze comunica:

Venuto a scadenza alla fine dell'anno 1916, il consolidamento dei canoni di abbonamento dovuti allo Stato dai Comuni, in corrispettivo della riscossione dei dazi di consumo governativi ceduta ai comuni stessi, si credette opportuno dapprima di prorogare tale consolidamento per un solo anno, ed in seguito per tutto l'anno 1917.

Approssimandosi la fine della proroga si è reso necessario di regolare ancora una volta la materia; ed in proposito, invece di una semplice proroga annuale, con Decreto luogotenenziale firmato ieri, si sono estesi gli effetti del consolidamento dei canoni a tutto l'anno in cui sarà pubblicata la pace.

Per tal modo si dà ai canoni una certa stabilità, nel reciproco interesse dello Stato e dei Comuni e si lascia un discreto margine di tempo per predisporre gli studi necessari e preparare la revisione generale che dopo le gravi vicende di questi ultimi anni, dovrà precedere un nuovo eventuale consolidamento dei canoni stessi per un lungo periodo di tempo.

Dalla nuova proroga, vengono però esclusi i canoni dei Comuni il cui territorio sia invaso dal nemico ovvero sgombrato per ordine della Autorità militare; i quali debbono, per ovvie ragioni, considerarsi sospesi fin sino a quando duri tale eccezionale condizione di cose, salvo ad essere rimessi in vigore allorchè siano regolarmente ricostituite le Amministrazioni comunali.

Prorogandosi i canoni, dovevano mantenersi in vigore le disposizioni speciali della legge 6 luglio 1915 n. 322 che ne regolano la riscossione e le eventuali modificazioni di esse durante il consolidamento.

Il Decreto dispone pure che rimangano in vigore sino alla fine dell'anno in cui sarà pubblicata la pace le disposizioni emanate prima d'ora per agevolare il collocamento delle nuove gestioni daziarie locali e per mantenere in vita le gestioni appaltate.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte:

Da Piacenza: Scuola normale femminile di Piacenza; Alunni 1° corso ginnasiale sezione A; Alunni 3° corso ginnasiale Sezione A; Vitali Maggiore cav. Roberto; Parenti Ida; Negrotti Colombo; Bassi Antonio; Bonelli Emma; Mattone Anna vedova Fosini.

Da Chieti: Zaccagnini Galeonmo; Dall'Oppio Maria; Insegnanti a alunne scuole normali; Galibalda nob. nata Lanza Silvesi.

Da Roma: Gualarsi.

Da Atri: Guidetti Francesco.

Da Cremona: Pizzi Filomena; Celli Rossi Elena; Piazza comm. Francesco e famiglia; Gandolfi Ersilia Anelli Pietri; Pizzi Veragnassi Emilia; Toscani Giuseppina ved. Frasio Ditta Eredi Frazzi fu Andrea Frazzi ing. Francesco; Danichelli Calli Luigina; Gandolfi Sara; Araldi Martini Dora; Balestreri Merope; Della Casa Luili; Frazzi Merope ved. Ferrari; Signorina Lina; Maramotti Delia; Franzetti Amabile; N. N. Pacchetti cav. ing. Giuseppe; Dorvinò Carmela; Della Rosa Nuvolari; Anselmi Pisai; Comenscini Melania; Scuole normali; Arcangeli Lisetta; Borelli Merope; Gorr Cipriano; Spera Antonio; Cigognini Luigina; Ferraboni Anselmi Imogene; Pisenati Giulia; Martini Rosetta; Venturini prof. Tancredi.

Ministero Istruzione

Per la refezione scolastica.

S. E. il Min. Berenini, intendendo sviluppare ampiamente l'istituzione della refezione, possibilmente calda, a favore degli alunni poveri delle scuole elementari secondo il concetto stabilito dal Ministro Credaro nel 1915 espose al Consiglio dei Ministri la bontà del provvedimento, chiedendo i fondi necessari.

Il Consiglio accolse la proposta, fissando la cospicua somma necessaria.

I Provveditori agli studi vennero digià invitati dal Ministro a fornire le opportune indicazioni, perchè l'aiuto dallo Stato possa venire ripartito equamente fra tutte le provincie ed il funzionamento della refezione sia disciplinato in modo efficace.

Ministero Marina

Per il centesimo di guerra.

A complemento delle istruzioni, sino ad ora emanate, circa l'imposta del centesimo di guerra sui compensi di requisizione a tonnellata-miglio – l'Ufficio del Capo di Stato Maggiore ha deciso che le percentuale di tali compensi, la quale deve essere assoggettata alla ritenuta del centesimo di guerra (valevole per i viaggi eseguiti da piroscafi partiti dall'Italia entro le date, specificate nella circolare) è stata determinata dalla Commissione di requisizione delle navi nella misura risultante da un apposito specchietto inviato alle capitanerie di porto.

— Sono state altresì soggette alla ritenuta del centesimo di guerra le somme, che le Amministrazioni pagano agli armatori per il primo viaggio a tonnellata-miglio e per i successivi cambiamenti di sma quale differenza di costo del carbone, consumato nel viaggio, valutato al prezzo di mercato, in confronto al prezzo conteggiato nel compenso di requisizione.

Ministero Lavori Pubblici

Missioni.

—Greco Luigi, ing. del genio civile al servizio gen. di Messina è stato destinato in missione al Consorzio autonomo del Porto di Genova;

— De Marchi Giulio, ing. del genio civile al Magistrato delle acque in Venezia, è stato destinato al Ministero-Ufficio speciale delle acque pubbliche.

Ministero Agricoltura

Per la coltura di tutte le terre.

Il Ministero, volendo non soltanto impedire un ulteriore abbandono della terra, ma promuovere una più intensa e proficua cultura, sta preparando norme legislative che completino ed integrino quelle contenute nei DD. LL. 10 maggio e 14 ottobre 1917.

Si farà, fra l'altro, obbligo ai proprietari ed ai conduttori di fondi di non lasciarne incolta alcuna parte, se non vogliano cadere sotto sanzioni penali.

I pascoli verranno inoltre ridotti al puro necessario.

Per l'olivicoltura.

Stamane alle dieci e mezzo s'adunerà la Commissione dell'olivicoltura che dovrà provvedere alla tutela di quest'importante branca dell'economia nazionale.

Per la mobilitazione agraria.

La Commissione per la mobilitazione agraria s'adunò ieri mattina alle 10,30 in seduta augurale, presidente il Ministro Miliani. Nel pomeriggio, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato Valenzani la Commissione iniziò i lavori.

Per la sericoltura.

Alle 17 di ieri iniziò i lavori, sotto la presidenza del Ministro Miliani, il Consiglio Serico che s'occuperà della diffusione della cultura dei gelsi, della produzione del seme-bachi e di altri provvedimenti atti all'incremento della sericoltura.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

S. E. Morpurgo, ha disposto che le scuole professionali accolgano i giovani profughi con esonerazione dal pagamento delle tasse scolastiche e sia loro fornito gratuitamente tutto il materiale di studio necessario.

La circolare stessa dispone che è in facoltà del Collegio degli insegnanti di deliberare l'iscrizione dei giovani in base ai titoli di studio posseduti e che le direzioni delle singole scuole dovranno segnalare i casi di speciale considerazione, perchè il Ministero possa integrare l'azione di sollievo morale e materiale che anche le scuole professionali si accingono a dare.

Ferrovie dello Stato

ALTRE RIDUZIONI DI TRENI PER DEFICIENZA DI CARBONE.

A causa dei crescenti bisogni militari e della necessità di fare tutto il maggior possibile risparmio di carbone, l'Amministrazione ferroviaria pur rendendosi conto del crescente disagio che ne deriverà al pubblico, ha dovuto decidere nuove sospensioni di treni.

Il pubblico d'altra parte non mancherà di riconoscere la gravità dei motivi che impongono queste ulteriori restrizioni del servizio ferroviario, pensando anche alle non diverse condizioni in cui questo si svolge nella maggior parte degli altri paesi belligeranti e neutrali.

Pel giorno 12 verrà soppresso il diretto 111 Roma-Napoli (da Roma part. 17.30) ed il 110 Napoli-Roma (da Napoli part. 13.5). Il treno 1807 in partenza da Roma alle 16.45 verrà accelerato ed arriverà a Napoli alle 22.30; ed il treno 112 che dovrà disimpegnare il servizio di linea verrà da Napoli anticipato dalle 17.30 alle 16.20 giungendo all'ora attuale (22.35).

Dallo stesso giorno 12 verranno soppressi sulla Rete molti altri treni, e sulla maggior parte delle linee meno importanti si farà servizio con una sola coppia di treni.

Dal giorno 16 le soppressioni verranno estese anche ad alcune altre linee principali; e a partire da tale data verranno anche introdotte talune modificazioni per provvedere alle comunicazioni a lungo percorso più indispensabili nell'attuale momento.

Sulla Torino-Roma il treno 5, in partenza da Torino alle 15.30 verrà sostituito da un accelerato in partenza da Torino alle 11 ed in arrivo a Roma alle 8.45. Sarà soppresso il treno 1003 da Torino a Genova (da Torino part. ore 4) e da Sarzana a Roma. Da Roma a Torino viene soppresso il direttissimo 2 (part. ore 8.45). Da Pisa a Genova verrà effettuato un accelerato in partenza da Pisa verso le 12.30 ed in arrivo a Genova alle ore 20.5. Saranno poi soppressi i treni 19 Livorno-Sestri, 1014 Levanto-Genova e 5710 Spezia-Sestri.

Da Genova verso Torino il treno 12 verrà ritardato in partenza fino alle 16.30.

Da Milano a Genova il treno 61 è ritardato di circa 40 minuti; viene riattivato il treno 77 (Milano part. 12.40, Genova arr. 17.40) e restano soppressi i diretti 65 e 69, in partenza rispettivamente alle ore 6.45 e 15.10. In senso inverso il treno 1878 ora in partenza da Genova alle 15.35 sarà ritardato fino alle 16.50 e soppresso il diretto 74 che ora parte alle 20.5.

Fra Torino e Milano il servizio verrà fatto con tre coppie di treni accelerati in partenza da Torino P. N. alle 0.30, 12.0, 17.10; in arrivo a Milano alle 11, 17,31 e 22.41. In senso inverso si partirà da Milano alle 7, 12.55, 19,0 e si arriverà a Torino alle 11.50, 18.40, 23.30. Continueranno ad effettuarsi i treni 1041 e 1048 fra Novara e Milano

Da Milano il treno 21 continuerà a partire alle 6.30 ed arriverà a Roma alle ore 24, fermando in molte stazioni intermedie. Saranno soppressi i treni 1589 Milano-Parma, 1583 Parma-Bologna, 1721 da Firenze a Chiusi e 1591 da Chiusi a Roma. Da Roma il treno 22 (part. ore 9) verrà anticipato alle 8.45 ed arriverà a Milano alle 23.35 circa.

Resterà soppresso il 1716 (part. da Roma alle 9.10) da Roma a Bologna.

Il treno 26 (part. ore 16.30 da Roma, diventerà accelerato e partirà alle 16.45 per giungere a Bologna alle 5.10, da Bologna a Milano è soppresso.

Fra Ancona e Foligno saranno soppressi i treni 607 (part. da Ancona ore 0.30) ed il 1714 (part. da Foligno ore 10.23).

Sulla linea Messina-Palermo i due diretti 121 e 122 dovranno disimpegnare tutto il servizio di linea fra Patti e Palermo sopprimendosi sulla stessa tratta i treni 5949 e 5948; di conseguenza il 122 anticiperà alle 7 circa la sua partenza da Palermo ed il 121 vi arriverà verso le 21.

Da Messina a Catania verrà soppresso il treno 1977 (part. da Messina ore 18) ritardando la partenza del 101 fino alle 17; da Catania a Messina si sopprimerà il treno 114.

Alcune altre modificazioni minori risulteranno dagli appositi manifesti al pubblico.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 10 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 930.

All'alba di ieri, ad est di Capo Sile, l'avversario, di sorpresa e con azione a massa, riuscì a giungere su alcune trincee di osservazione da noi tenute sulla sinistra della Piave Vecchia ad Agenzia Zuliani, impadronendosene dopo lotta corpo a corpo, sostenute dal nostro piccolo e valoroso presidio.

Nelle prime ore della notte scorsa, mediante contrattacco riacquistammo completamente la posizione sgominandone gli occupanti, trentacinque dei quali vennero tratti prigionieri. Numerosi rincalzi nemici, prontamente accorsi, vennero attaccati, violentemente e volti in fuga con gravi perdite.

Nella brillante operazione si distinse particolarmente il terzo battaglione del 226° reggimento fanteria (brigata Arezzo).

— Lungo la rimanente fronte consuete azioni di fuoco di artiglieria. Il tiro nemico fu più insistente a sud di Asiago. Sul colle della Berretta e nella regione di Monte Tomba le nostre batterie colpirono quà e là ammassamenti e movimenti nemici.

— Una batteria della Regia Marina aggiustato il tiro sul ponte gettato dal nemico tra Vianello e C. Sacca, lo colpì in pieno e lo interruppe, mentre si svolgeva intenso traffico di truppe e carriaggi.

— Un velivolo nemico venne abbattuto da un aviatore francese.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 10. — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. – Nelle Fiandre ed in alcuni settori fra la Scarpe e Saint Quentin il fuoco di artiglieria si intensificò da mezzogiorno. In piccoli scontri di fanteria gli inglesi furono respinti da alcuni elementi di trincea ad ovest di Graincourt. Una spinta inglese a nord di La Vacquerie non riuscì.

Gruppo di eserciti del Princ. ered. germanico. – Riuscite piccole azioni in varii punti del fronte che condussero a frequente recrudescenza dell'attività di fuoco.

Sulla riva orientale della Mosa il fuoco di artiglieria raggiunse grande violenza nella serata e riprese nuovamente stamane dopo una notte calma.

Gruppo del Duca Albrecht. – Nostri soldati penetrarono in trincee francesi a nord di Bures.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Com. uff. delle ore 23:

Abbiamo respinto un colpo di mano nemico a nord di Anizy le Chateau. Azioni di artiglieria abbastanza viva nella regione di Sapigneul, nella regione della Maison de Champagne e sulla riva destra della Mosa. Nessuna azione di fanteria.

(S) **Parigi**, 10. — (Comun. uff. delle 15):

La lotta di artiglieria è stata a momenti violenta

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

La voce, l'atteggiamento, tutto tradiva un grande dispetto.

Ma l'altro gli rivolse un' occhiata non priva di una certa espressione di sfida.

— Non venni di mia spontanea volontà, signor Ridley, e mi rincresce assai di avervi disturbato. Ma Lady Giulia mi ha mandato perchè vi dicessi di andare da lei al più presto possibile. Si è alzata ed è nel suo salottino. Vuole ve la raggiungiate.

— Davvero?

Roberto Ridley si morse il labbro inferiore, sottilmente consapevole dell'espressione fattasi nelle pupille del segretario mentre pronunziava l'ambasciata di cui Lady Giulia avevalo incaricato. Giacchè Spencer Lake pareva proclamare la propria completa percezione della situazione, non solo, ma realizzava altresì che il suo principale, il così detto padrone di Herons Court, non poteva passarsi il lusso di offendere sua moglie, ma era costretto invece ad essere sempre agli ordini di Lady Giulia, pronto a recitare la parte di marito adorante alla capricciosa inferma pressochè quarantenne.

— Dite a Lady Giulia che sarò da lei tra breve, ma che per il momento sono occupato. Spiegatele che c'è la signorina Borrodaile.

Spencer Lake chinò il capo ed uscì quieto e silenzioso dalla stanza, ma non prima di aver dardeggiato di una rapida occhiata e significativa Roberto Ridley, e l'espressione in quegli occhi spinse Violetta ad esclamare, con un piccolo brivido, non appena l'uscio si fu richiuso sul segretario:

— Chi è questo Spencer Lake? Non sapevo che vi occorresse un segretario, Roberto. Non potete accudire personalmente alla vostra corrispondenza!

Roberto si strinse nelle spalle.

— No, rispose. — Giulia reclama tanto del mio tempo che ho a stento quello che ci vuole per bastare alla mia corrispondenza che, come capite facilmente, è necessariamente alquanto estesa. Eppoi, sapete quanto interesse io prenda in ricerche di antichità, e Lake da quel lato il mi è di grande aiuto. Oh, adesso non potrei fare a meno di un segretario.

Parlava a frasi brevi e staccate, riponendo con grande cura il testamento della moglie nella cassaforte.

— Roberto — la voce di Violetta era molto sommessa e grave — non ridete di me, e non mi crediate sciocca nè immaginosa, ma ho uno strano presentimento che quel Spencer Lake vi detesti. Avete osservato l'espressione dei suoi occhi al momento in cui stava per uscire dalla stanza? Era terribile.

Roberto rise, ma nonostante ciò appariva inquieto.

— Non siate così visionaria, Violetta, disse e non vi mettete in testa certe ubbie. Spencer Lake non ha nessun motivo per odiarmi. Anzi dovrebbe riguardarmi con speciale riconoscenza, stante che qui se la passa benissimo e mena una vita delle più comode.

— Ma ciò non gli impedisce di odiarvi, ne sono convinta, ribattè Violetta. Poi con uno sguardo ad una grossa pendola di Buhl che era sulla caminiera, esclamò: — Oh, è quasi mezzoggiorno andarmene più che di premura. Slug impiega non so quante ore per andare da qui a casa. Quel pomey diventa ogni giorno più pigro e più grasso.

Parlando si era diretta verso la porta. Roberto ve la seguì.

— Violetta, susurrò, — non volete ringraziarmi prima di andarvene per avervi promesso di far la pace con Angus? Non volete darmi un bacio?

La fanciulla esitò — titubante — e questo a malgrado essa riguardasse Roberto come un fratello.

— Non vi ho più baciato dal vostro giorno di nozze, Roberto, rispose, dopo una breve esitanza. — Vedete, non è come se lo fossi realmente vostra sorella. E Lady Giulia potrebbe adontarsene.

Egli tacque per un istante, fissandola con uno sguardo duro ed intenso; quindi susurrò quasi sotto voce, ma pure in modo che essa potesse intenderlo:

— Tra poco non sarà più il caso di preoccuparsi del piacere o della gelosia di Lady Giulia. Allora, Violetta, me lo darete un bacio?

Essa non rispose, ma stette fissandolo, le pupille dilatate dal terrore e di sdegno, poi uscì frettolosamente dallo studio e dalla villa.

CAPITOLO II

Roberto Ridley, rimasto solo, strinse gagliardamente i pugni non appena la porta si fu richiusa alle spalle di Violetta, quindi attraversò nuovamente la stanza con fare preoccupato e dirigendosi verso lo scrittoio.

— Che cosa mi ha indotto a parlarle a quel modo? mormorò tra se. — Che imbecille sono stato a spaventare Violetta! — a lasciarle vedere che le voglio bene — che l'amo! La prossima volta che c'incontreremo essa rifuggirà da me, chè è abbastanza giovane e sciocchina da coltivare una coscienza. Non capirà che l'amore ha leggi e diritti propri. Oppure dovrò confessarle la verità?

Alzò la mano alla fronte, cogitava.

— Se le dicessi che l'adoro, che l'idolatro, e che può darsi non dobbiamo aspettare che poco tempo? Se ciò che dicono i medici è vero, posso rimanere vedovo prima dello spirare di quest'anno! Vedovo, e l'uomo più ricco nel Berwickshire!

Scostatosi dallo scrittoio si avvicinò alla finestra, finestra che schiudevasi su di una piccola siepe. Il cuore gonfio di orgoglio al pensiero che egli — o per lo meno sua moglie — era padrone dei terreni su cui l'occhio spaziava — campi, boschi, e la lontana e lunga fila di colline.

Oh, il matrimonio con Lady Giulia Capel lo aveva reso possessore di una vistosa eredità, se si era venduto per danaro era stato liberamente ripagato per il sacrifizio della propria libertà.

Mentre stava ritto presso la finestra contemplando il paesaggio e architettando strani sogni pel futuro, la maniglia dell'uscio girò bruscamente ed impazientemente per mano di una donna che entrò strusciando nella stanza — una donna magra la cui età poteva oscillare tra i trentacinque ed i quarant'anni, ed il cui volto nonostante un uso generoso di belletti e di cipria, tradiva il logorio del male.

Roberto udendo il fruscio delle gonne si voltò impazientito, ma il sorriso con cui accolse l'intrusa fu blando e cordiale, sebbene fosse accompagnato da un gesto quasi sbigottito delle mani.

— Mia cara Giulia, esclamò, non avresti dovuto spingerti sin qui nello studio! Stavo per venirti a raggiungere nel tuo salottino. Non posso permettere che tu ti strapazzi quando non ti senti bene.

Fissava con manifesta sollecitudine il volto scarno ed emaciato della donna la cui capellatura castana mirabilmente ondulata e tinta da un'abile cameriera, e le cui labbra esageratamente imbellettate non riuscivano a spogliarla del tutto della sua ingenita distinzione fisica.

Infatti, qualche anno prima Lady Giulia doveva essere stata certamente bella, chè aveva i lineamenti classicamente regolari; ma ogni suo diritto alla bellezza era ormai tramontato da un pezzo, e la sovraccarica vestaglia che indossava assumeva su di lei il carattere di una spettrale parodia giovanile. Consisteva di un negligè di un azzurro pallidissimo che avrebbe potuto adirsi ad una fresca e fiorente donna ventenne ma era indubbiamente disadatta a persona la cui bellezza era sul declinare.

— Guardavi fuori dalla finestra — non pensavi affatto a venirmi a raggiungere, Roberto — seguivi Violetta Borrowdale che si allontanava nella sua carrozzina. A proposito, quella ragazza si è trattenuta un secolo!

La voce di Lady Giulia conteneva un accento geloso, ed essa alzò sul marito i grigi occhi a... veduti e maliziosi.

Continua

---

sulla riva destra della Mosa, nella regione della Chambrettes, come pure in Alsazia.

Un colpo di mano nemico su nostri piccoli posti a sud di Cobery è fallito.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 9. — Com. del maresc. Haig di stasera:

Sul fronte di Cambrai scontro fra i nostri avamposti e piccoli reparti nemici durante la giornata ad ovest di Grainocourt. L'artiglieria nemica è stata attiva sopra un certo numero di punti. Un colpo di mano nemico tentato la scorsa notte a sud di Lens è stato completamente respinto. Abbiamo preso alcuni prigionieri.

Il fuoco dell'artiglieria nemica ha aumentato d'intensità nel settore di Messines.

La pioggia ha impedito ai nostri velivoli di elevarsi fino al pomeriggio, nel quale abbiamo potuto fare osservazioni circa il piazzamento dell'artiglieria e ricognizioni. I nostri velivoli hanno bombardato accampamenti nemici e mitragliato numerosi obbiettivi. Due nostre macchine mancano.

(S) **Londra**, 10. — Comun. del Maresc. Haig:

Un colpo di mano nemico effettuato la notte scorsa a sud-ovest di La Bassée è stato respinto prima che i tedeschi fossero arrivati alle nostre linee.

Un altro colpo di mano nemico contro un nostro posto ad est di Elein Zillebeke è stato respinto infliggendo perdite ai tedeschi.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 10. — Com. uff.

Fronte macedone. — Nessuna operazione importante.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — Com. uff. circa le operazioni dell'esercito di Oriente, in data 8 corr.:

Attività intermittente dell'artiglieria nel settore del Vardar e nella regione di Monastir, ove il tiro delle nostre batterie ha provocato una esplosione nelle linee nemiche.

Guerra in mare

◆ (S) **Bilbao**, 10. — Il vapore spagnuolo *Claudio* silurato da un sottomarino tedesco, ha potuto raggiungere il porto coi propri mezzi.

◆ (S) **Madrid**, 10. — Il Presidente del Consiglio, ha annunziato il siluramento del vapore spagnuolo *Claudio* che viaggiava sulla costa della Biscaglia, di ritorno dall'America, con carico di fosfati, e diretto a Bilbao.

La nave fu cannoneggiata da un sottomarino tedesco ed ebbe otto marinai uccisi e parecchi feriti.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 9 — I massimalisti hanno fissato le elezioni del Consiglio municipale di Pietrogrado per domani e martedì. I cadetti, i socialisti rivoluzionari e quasi tutti i partiti rifiutano di parteciparvi. Voteranno soltanto i massimalisti.

(S) **Pietrogrado**, 9 — Il *Soviet* e i commissari del popolo hanno rivolto un importante proclama a tutta la popolazione, ai deputati dei Soviets, agli operai e ai contadini. Attraverso la fraseologia abituale delle comunicazioni massimaliste si nota una inquietudine, che traspira dal proclama, con la confessione che una parte importante della Russia, con l'adesione delle varie classi, è pronta a coalizzarsi per opporsi alla dittatura massimalista. Il proclama dice infatti che i generali vogliono servirsi delle classi lavoratrici per raggiungere scopi criminosi; constata lo stato di guerra nella regione del Don, e le minaccie di impedire che i grani russi giungano a Pietrogrado; parla di diecine di milioni messi a disposizione dei generali ostili al comitato massimalista; dichiara che la rivoluzione è in pericolo; annunzia la proclamazione dello stato d'assedio nelle provincie degli Urali e del Don.

Sembra risultare da questo proclama che la Russia lungi dall'essere completamente sottomessa ai massimalisti, si trova puramente allo stato di guerra civile.

(S) **Londra**, 10 — Un radiotelegramma del Governo massimalista in data 9 corr. annuncia che tutti i terreni con le abitazioni costruitevi, coi mobili e col bestiame sono dichiarati proprietà nazionale e posti sotto la gestione dei Comitati agrari. La proprietà immobiliare privata è abolita. Le abitazioni dei proprietari fondiari saranno trasformate in edifici di pubblica utilità.

Il Governo ricorda che le proprietà appartengono al popolo e che è perciò interesse degli stessi contadini far cessare gli atti di devastazione e di saccheggio.

(S) **Parigi**, 10. — Com'è noto i Commissarii del popolo massimalisti di Pietrogrado hanno pubblicato, senza preventivo accordo, una serie di convenzioni del Governo russo con le Potenze estere, che i Governi firmatari non avevano finora creduto di dover rendere pubbliche, ed hanno dichiarato che intendevano considerarsi come svincolati dagli obblighi contratti dalla Russia, ai termini di dette Convenzioni.

Secondo alcune informaz. ricevute ieri dai giornali inglesi, i Commissari del popolo penserebbero pure a ripudiare i prestiti, contratti dalla Russia all'estero.

Il Governo considera che gli impegni finanziari presi anteriormente a nome della Russia sono indipendenti dai mutamenti di regime che sono sopravvenuti o potessero sopravvenire nel paese e che, per conseguenza essi s'impongono e s'imporranno a tutti coloro che rappresenteranno la Russia.

Si può intanto sin d'ora annunziare che i cuponi esteri di scadenza nel gennaio 1918 saranno pagati come prima.

(S) **Pietrogrado**, 9 — L'assemblea Costituente è convocata per il principio della settimana prossima. Basta a sapere nelle condizioni attuali di disorganizzazione delle ferrovie quanti deputati delle provincie riusciranno a giungere in tempo. Fino ad ora i risultati delle elezioni sono lungi dall'essere completi.

L'impressione generale è che i massimalisti scioglieranno la Costituente, se la maggioranza sarà anti-massimalista. Manifesti pubblicati dall'Unione per la difesa della Costituente, formata dai gruppi socialisti e democratici e dal Comitato esecutivo del Consiglio dei contadini, dimostrano che i massimalisti temono questa eventualità. I manifesti massimalisti chiedono al popolo di stringersi attorno al governo massimalista.

I comitati centrali dei gruppi socialisti più avanzati e il Comitato esecutivo dei delegati dei contadini dirigono a tutti i cittadini il seguente manifesto: La sola conclusione immediata della pace può salvare la Russia dalla rovina economica e politica e difendere le conquiste della rivoluzione; ma una pace durevole che garantisca l'indipendenza economica e politica della Russia e gli interessi della rivoluzione russa non deve essere una pace separata, ma una pace generale.

Ciò nonostante il Governo massimalista ha iniziato trattative per la conclusione di un armistizio separato, senza attendere la decisione dell'Assemblea Costituente, senza l'approvazione del popolo o dei suoi rappresentanti, senza che il popolo possa esercitare alcun controllo, senza consultare gli altri partiti e senza attendere la risposta degli alleati.

I delegati massimalisti conducono questi negoziati col nemico in virtù di istruzioni segrete che vengono nascoste al popolo.

Dato tutto ciò, dichiariamo che l'armistizio separato concluso dai massimalisti non è che opera di un gruppo di usurpatori, i quali ne portano esclusivamente ed interamente la responsabilità. L'armistizio non vincola la Russia, nè alcuna parte di essa, fino a che l'Assemblea Costituente non si sarà pronunziata. L'armistizio separato dei massimalisti non porterà alla conclusione di una pace generale.

Siamo fermamente convinti che l'Assemblea Costituente, vera espressione della volontà popolare, farà ciò che è necessario per ottenere una pace che garantisca gli interessi della Russia e della democrazia internazionale.

LA REPUBBLICA FINLANDESE.

(S) **Parigi**, 10 — Il Presidente del Senato finlandese ha trasmesso al Governo francese e agli altri Governi alleati una dichiarazione della quale ecco il sunto:

— La *Dieta* finlandese basandosi sull'art. 38 della legge fondamentale del 1772 ha deciso di assumere il potere sovrano e in conformità di ciò ha designato un Senato esecutivo.

In virtù di tale decisione il capo del Governo finlandese ha presentato alla *Dieta* un progetto di legge costituzionale che istituisce in Finlandia una Repubblica indipendente.

Riferendosi ai principii proclamati dalle Potenze circa il diritto di tutti i popoli di disporre delle loro sorti, il Presidente del Senato dichiara solennemente a nome del Governo finlandese che il popolo della Finlandia ha il diritto e il dovere di assumere nelle sue mani i suoi destini e sollecitare dalle Potenze estere il riconoscimento della sua indipendenza.

La Russia non ha più Governo. I suoi rappresentanti avendo cessato di esercitare le loro funzioni in Finlandia, nessuna autorità russa legale vi sussiste più.

L'anarchia russa costringe il popolo finlandese a sciogliersi fino da questo momento da qualsiasi dipendenza verso la Russia. Infine una carestia imminente minaccia la Finlandia.

Il Senato finlandese, basandosi sulle generose dichiarazioni del Governo francese sul diritto dei piccoli popoli alla sovranità nazionale, chiede rispettosamente che il Governo della Repubblica francese voglia riconoscere la Repubblica finlandese e autorizzare l'invio di una delegazione a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 11 Dicembre — S. Tommaso prete

Leva il sole alle 7.29 m. — Tramonta alle 4.37

Leva la luna alle 4.25 m. — Tramonta alle 2.17 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5

Minoverbo

T n O

Spiegazione del giuoco precedente:

Da-n-te

Aste, Appalti e Concorsi

BOLOGNA, FERMO, ISERNIA — Distretti notarili — 10 dicembre — Sono vacanti i posti di notaio in Molinella, Montegranaro, Filignano.

MINISTERO POSTE — 18 dicembre — Fornitura di 900 sportelli in bronzo e vetro — L. 84 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI — COSENZA — R. PREFETTURA — 18 dicembre — Completamento strada obbligatoria da Mendicino alla prov. Cosenza-Amantea — L. 137.194.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 160 milioni
Emesso e versato L. 46 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la drata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi e norme di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Sifilitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curar i e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dottor. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo — Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carroni via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Samoc piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli: Perugia - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Gherzi; corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gella: piazza S. Lorenzo - Genova.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
della
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 — *Fondo di Riserva Straordinario* L. 19.500.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. — Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 — Via Cavour, 64, Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 — Via Venezia, 72-A (presso via Lodovisi).
Agenzia N. 3 — Via Cola di Rienzo, 130 Angolo via O...

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi netti di ricchezza 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia o dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e Incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	13.30	16.45	17.30	20.30 23.—
Pisa-Torino	6.45	8.55	14.45	18.35	21 —	22.10
Foligno-Ancona	6.55	12.50	13.30	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15	13 — c	18.25	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	9.18	9.18	—	18.45	—	—

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	5.20	12.20	13.55	—	20.15 22.48
Torino-Pisa	—	5.45	8.55	11.40 e	15.25	20.50 21.56
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.56
Castell.re Adr.	7.55	—	—	—	—	20.26
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.26	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	0.25 d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	0.35	—	—	18.26	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.58	—	—

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.6 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 5,45 — 8,48 (a) — 12.45 — 16,10 (a 17.15 — 15,32 (a) — Festivi 10,8 (a) — 14.20 (a)

Arrivi 8,6 (a) — 9.42 — 10.55 (a) — 15,18 — 17,50 (a) — 20.11 — Festivi 12,37 (a) — 19,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni	arr.	7.29	10.17	13.20	18.51
Tivoli	arr.	8.—	10.51	14.8	19.25
Tivoli	part.	6.25	8.50	12.—	16.37
Bagni	arr.	6.58	9.15	12.33	16.50
Roma	arr.	8.—	10.—	13.38	17.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.50 — 8 — 8.48 — 9.20 — 11 — 10.30 — 14 — 14.58 — 15.30 — 17 — 17.08 *fest.* — 18.10 19.28 *fest.* — 20 *fest.* — 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* — 7.35 — 9.5 — 10.25 — 11.44 *fest.* — 12.5 — 13.35 — 15.5. — 16.38 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 10.14 *fest.* — 19.55 — 20.44 *fest.* — 21.5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 — 8.40 *fest.* — 10.10 — 11.40 *fest.* — 12.10 — 14.40 *fest.* — 16.10 — 17.40 — 19.10

Arrivi a Roma: 8.25 — 9.55 — 11.25 — 12.55 *fest.* 14.25 — 15.57 *fest.* — 17.25 — 18.55 *fest.* — 20.25

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 — 8.35 — 10.5 *fest.* — 11.35 — 13.5 *fest.* — 14.35 — 16.5 *fest.* — 17.35 — 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.29 — 9.59 — 11.29 *fest.* — 13.29 — 14.29 *fest.* — 15.59 — 17.29 *fest.* — 18.59. — 20.29.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.30 — 7.58 d. — 8.55 *fest.* a) — 9.25 d. — 10.25 *fest.* a) — 10.55 d. — 12.25 d. — 13.55 d. — 14.55 *fest.* a) — 15.25 d. — 16.25 *fer.* — 15.55 d. — 18.4 *fer.* a) — 18.35 d. — 19.35 *fer.* — 19.35 *fest.* a) — 19.55 *fer.* d. a) — 20.35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. — 7.41 d. a) — 8.12 a) — 8.40 — 9.10 d. — 10.40 d. — 11.47 *fest.* a) — 12.10 d. — 13.40 d. — 15.10 d. — 16.40 d. — 17.47 a) — 18.10 d. — 19.17 *fest.* a) — 19.40 d. — 20.47 *fest.* a) — 21.10 d. — 22.17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano — b) da Albano d. diretto.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

30 parole L. 1 — in più di 30, cent. 5 cadauna

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno e 200 metri dal mare attiguo Stazione, Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAPONE Innocenti. Quanto dire il MIGLIORE tra tutti buonissimi saponi bucato. *Solo noi* vendiamo presso fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Soda, Pece greca, polvere talco, allume, verocchina. Antichissima saponeria Via Merulana, 14 A.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tramvia Civita Castellana affittasi presso asilo piano mobiliato — Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 900 m. — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

II Categoria

25 parole cent. 75 — in più di 25, cent. 5 cad.

TUTTI sanno che in un *Cinto di sospensione* si sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La *ditta Sironi di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanotti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

CERCASI URGENTEMENTE appartamento vuoto di sei camere. Offerte — *Dal Toro* — fermo Posta.

III Categoria

25 parole cent. 50 — in più di 25, cent. 5 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Storta Cesari 2.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastiglie, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disponendo vaste conoscenze con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 13.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare — Palazzotto di Venezia 51.

VENDESI villino in Nettuno edifici vani vista sul mare; fontana; orto; acqua potabile; a pochi passi costruzione automobile stazione. Rivolgersi portiere — Via Principe Amedeo 47 — Roma. 1397

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali